



INDICE SEZIONI PTOF

<p>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</p>	<p>1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</p> <p>1.2. EVENTUALI APPROFONDIMENTI</p> <p>1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</p> <p>1.4. STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA</p> <p>1.5. RISORSE PROFESSIONALI</p>
---	---



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La popolazione che vive nel territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è alquanto eterogenea. Per tale ragione, a scuola sono presenti numerosi alunni stranieri (22% destinato a crescere, in quanto in aumento con l'abbassarsi dell'età degli alunni), nonché una comunità nomade; nel tempo la pluralità di situazioni scolastiche ha spinto i docenti dell'Istituto ad elaborare strategie di lavoro inclusive al fine di evitare il più possibile il rischio di dispersione scolastica. La presenza di culture diverse ha anche favorito lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva ed ha imposto un continuo confronto e raccordo con gli enti locali. Di recente tale situazione ha spinto la scuola verso una didattica interculturale più attiva e sentita.

VINCOLI

La presenza di una popolazione molto composita che da un lato presenta fasce di reddito e con livello culturale medio - alto, con altre famiglie con basso reddito e livello culturale modesto, non sempre facilita il dialogo. Tra gli elementi di debolezza è evidente la dispersione territoriale degli edifici scolastici, che non rende efficace l'utilizzo delle risorse e richiede un notevole sforzo organizzativo per il buon funzionamento della scuola e finanziario per il sostegno equanime di tutti i plessi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio è caratterizzato da un discreto benessere economico. Sul territorio operano due realtà di volontariato e sportive che propongono alla scuola attività di ampliamento



dell'offerta formativa a titolo gratuito. A Centallo è presente un cinema che, grazie ad un protocollo siglato con l'Istituto Scolastico, mette a disposizione locali gratuitamente. Nei Comuni di Centallo, Villafalletto e Tarantasca sono presenti biblioteche che permettono a docenti ed alunni di accedere ad un interessante patrimonio librario, nonché a proposte di letture animate. Il Comune di Vottignasco mette a disposizione lo scuolabus per raggiungere i locali dei Comuni vicini e partecipare alle attività proposte. I diversi Comuni, pur a fronte di una solida collaborazione con la Scuola, operano in maniera diversa:

Comune di Villafalletto: attenzione al disagio, al ruolo educativo della scuola ed alla sinergia territoriale. Collaborativo negli interventi con alunni disabili. Il Comune investe nella realizzazione di un ottimo servizio di doposcuola. Sono stati di recente effettuati importanti investimenti per la riqualificazione degli immobili scolastici, sia in termini di miglioramento strutturale, sia esteticamente.

Comune di Tarantasca: l'Amministrazione è attenta alle esigenze scolastiche, fornisce servizi aggiuntivi alla scuola, quali ad esempio trasporti gratuiti extra per le attività didattiche. La cura degli edifici è positiva ed attenta. Il Comune ha inoltre messo a disposizione i locali del salone polivalente e gli spazi sportivi limitrofi per poter svolgere in sicurezza le attività motorie.

Comune di Centallo: attenzione agli aspetti culturali in genere; è forte il coinvolgimento della scuola nelle iniziative previste dal Comune (pedibus, collaborazione con l'associazione Centallo Viva, assistenza della Protezione Civile nel periodo della pandemia, con l'aiuto nella distribuzione del materiale scolastico...). L'impegno nella cura degli edifici è positiva ed attenta. Il Comune ha inoltre effettuato scelte che hanno favorito le prassi di inclusione degli alunni disabili.

Comune di Vottignasco: il Comune è attento alle esigenze scolastiche.

VINCOLI

Si segnala fin da subito una percentuale di alunni stranieri alta, seppur non omogeneamente distribuita nell'Istituto. Il territorio è caratterizzato da una vasta area geografica compresa tra quattro grandi Comuni del territorio cuneese, con connotazioni principalmente agricole; vi è una certa dispersione territoriale. Sono presenti quattro comuni di riferimento per l'Istituto comprensivo, e questo rende particolarmente articolati e complessi i rapporti istituzionali. I comuni hanno dimensioni diverse, per cui si passa da scuole con 300 alunni a plessi con 20 alunni. Ciò comporta una modalità di azione e di intervento diversa da realtà e realtà ed a volte rende difficile un intervento omogeneo.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La manutenzione degli edifici è buona, anche se si rilevano alcune criticità che potranno essere superate con i finanziamenti regionali. Gli edifici sono facilmente raggiungibili. I parcheggi sono discreti per tutti i plessi (tranne l'infanzia di Villafalletto). La copertura wi-fi sarà ampliata e migliorata grazie all'adesione del PON "Reti cablate", che dovrebbe completarsi entro l'a.s. 2022/23. Tutte le aule della Scuola secondaria sono dotate di LIM, così è per la scuola primaria, ad eccezione di un'aula della scuola primaria di Villafalletto che, al momento ne risulta sprovvista, ma per la quale è prevista la copertura. A breve, grazie ai fondi stanziati dal bando PON Digital Board, si potranno garantire schermi touch screen in tutte le classi delle scuole primarie e secondarie, consentendo di installare almeno una LIM in ogni plesso delle scuole dell'infanzia dell'Istituto. La scuola gode di una buona autonomia finanziaria dovuta a:

1. capacità progettuale dell'Istituto in termini di partecipazione a bandi e concorsi e fund raising;
2. sostegno economico dei comuni.

VINCOLI

I diversi plessi scolastici presentano alcune criticità:

Infanzia Villafalletto: problemi negli spazi esterni ridotti a causa dell'emergenza Covid. Riguardo gli spazi interni manca il salone per le attività motorie e gioco libero attualmente adibito a zona refettorio. Il locale dell'ex refettorio è stato adibito a zona spogliatoio. È completamente assente il dormitorio perché il locale presente al piano superiore è attualmente considerato inagibile. Si auspica un intervento di costruzione di nuovi locali da parte del comune.

Primaria Villafalletto: da anni si sopprime alla mancanza della palestra trasportando gli alunni alla palestra della Scuola Secondaria, grazie al servizio scuolabus messo a disposizione del Comune

Primaria Vottignasco: mancanza palestra.

Secondaria Centallo: per risolvere, almeno in parte, la mancanza di alcuni spazi si utilizzano con flessibilità alcuni locali; il refettorio viene utilizzato anche come aula di musica, il



laboratorio di tecnologia e robotica, non previsto, viene sostituito da attrezzatura mobile che è possibile portare in ogni aula, grazie all'utilizzo di appositi carrelli e alla presenza dell'ascensore interno. Anche il laboratorio di scienze, negli anni scolastici in cui vi sono quattro sezioni per ogni corso, si deve obbligatoriamente convertire in aula, per ospitare una classe. In questo caso, gli insegnanti ricorrono a strumentazione portatile, in modo da garantire l'approccio laboratoriale alla disciplina. La Scuola Secondaria utilizza per l'educazione fisica la palestra comunale; si segnala la mancanza di un adeguato locale per il riordino del materiale sportivo, in quanto l'armadio ora in uso non risulta adeguato. Insieme all'adiacente scuola primaria si utilizza l'aula didattica all'aperto. Tuttavia, in generale, si segnala la capienza modesta delle aule, nonché la mancanza delle scale esterne di sicurezza per evacuare gli occupanti del piano primo in caso di emergenza.

Primaria Centallo: per compensare la mancanza di spazi e aule, si sono sistemati dei tavoloni negli atri e nel corridoio della palestra, per permettere il lavoro individualizzato o a piccoli gruppi. Nei giorni di bel tempo viene utilizzata l'area del giardino (attrezzata con tavoli e sedie ed un gazebo) o l'aula all'aperto realizzata dal Comune.

Infanzia Centallo: al momento si rileva la mancanza di spazi, dovuta all'emergenza covid-19: il dormitorio è stato momentaneamente adibito a spogliatoio per consentire l'accesso ai genitori.

Roata Chiusani: per sopperire alla mancanza di spazi e di una palestra interna all'edificio scolastico si utilizza, anche nell'ottica dell'outdoor education, l'aula all'aperto, realizzata dal Comune, che si trova nel cortile. Per quanto riguarda educazione motoria e sportiva si utilizza la palestra della Scuola dell'infanzia paritaria Margaria Macesi, raggiungibile in pochi minuti a piedi.

Primaria Tarantasca: il Comune ha sistemato il prato adiacente alla scuola per permettere di svolgere l'intervallo in uno spazio protetto; inoltre è possibile svolgere la ricreazione nella piazza antistante l'edificio, sempre garantendo la sicurezza degli alunni. La mancanza di spazi interni limita notevolmente la possibilità di implementare le aree laboratoriali della scuola; tale carenza è stata acuita dall'aumento di iscrizioni, in particolare dai comuni limitrofi, tanto che alcune aree dedicate ad attività didattiche non tradizionali sono state riconvertite in aule. La distribuzione delle risorse economiche su tanti plessi limita interventi di grossa portata, anche per non generare disparità.



1.2 EVENTUALI APPROFONDIMENTI

L'istituto è nato dalla fusione dell'ex IC Maria Isoardo di Centallo e dell'IC Bartolomeo Vanzetti di Villafalletto il 1 settembre 2013.

Dall'anno 2017/18 alcuni plessi scolastici hanno adottato il modello di Scuola Senza Zaino.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori Con collegamento ad Internet 12

Disegno 4

Lingue 1

Informatica 2

Tecnologia 1

Musica 3

Scienze 1

Biblioteche Classica 2

Aule Proiezioni 3

Strutture sportive Palestra 4

Servizi: Mensa, scuolabus, pedibus, servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali:

PC e Tablet presenti nei plessi 75

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 4

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche 1



1.4 STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA

La scuola dispone di una LIM o uno schermo touch in tutte le classi, nonché di carrelli mobili dotati di pc convertibili per poter effettuare una didattica più interattiva e dinamica.

Il laboratorio di informatica di Centallo e il laboratorio di tecnologia della Secondaria di Villafalletto sono dotati anche di stampanti 3D; in quest'ultimo laboratorio è presente anche un dispositivo per il taglio laser; sono a disposizione nei diversi plessi scolastici kit per la robotica educativa, attualmente praticata in alcune classi anche della Scuola Primaria.

Sono presenti nella scuola del capoluogo due spazi attrezzati per incontri pubblici e proiezioni, così anche nel plesso di Tarantasca. I plessi di Vottignasco e Villafalletto possono invece utilizzare i saloni polivalenti messi a disposizione dai rispettivi Comuni.

Sostanzialmente la situazione della strumentazione è buona, tuttavia va precisato che manca nel plesso della scuola secondaria di I grado di Centallo un laboratorio di scienze ben strutturato e fornito.

Grazie ai finanziamenti acquisiti tramite bando, è previsto il miglioramento della rete Internet.

In un'ottica di progressivo miglioramento dell'ambiente di apprendimento, la scuola, anche grazie ad importanti finanziamenti ottenuti, ha migliorato il setting degli spazi didattici, ha provveduto ad una nuova tinteggiatura delle classi, sostituito arredi e reso sempre più sicuro lo spazio interno della scuola.

Tra gli obiettivi che si prefigge, vi è anche il miglioramento degli spazi esterni per migliorare l'outdoor education in ogni plesso.

1.5 RISORSE PROFESSIONALI

La Scuola gode di una discreta stabilità del personale, anche se soprattutto in segreteria si assiste ad un elevato turn over.

Lo stesso si dica per i docenti di sostegno; tale categoria presenta una maggior instabilità, poiché numerose cattedre sono autorizzate in organico di fatto e non di diritto. A causa di questa situazione, a volte è difficile garantire continuità didattica agli alunni con bisogni



educativi speciali.

Personale	Posti totali
DOCENTI	142
ATA	33



INDICE SEZIONI PTOF

<p>LE SCELTE STRATEGICHE</p>	<p>2.1 PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI</p> <p>2.2. PRIORITA' E TRAGUARDI</p> <p>2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)</p> <p>2.4. PIANO DI MIGLIORAMENTO</p>
---	--



LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

ASPETTI GENERALI

Nella profonda sinergia che deve coinvolgere il lavoro di tutto il personale nel perseguimento delle priorità strategiche, l'Istituto Isoardo Vanzetti di Centallo ha identificato alcuni aspetti ritenuti fondamentali per il raggiungimento pieno della propria mission educativa. Di seguito sono evidenziati i nuclei essenziali da cui muove il PTOF:

1) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2020 /2021 ed in particolare di alcuni aspetti distintivi dell'Istituto.

I risultati in Italiano e Matematica rilevano una situazione nella media rispetto alla zona di riferimento e all'andamento nazionale.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

I Comuni richiedono con frequenza la collaborazione della Scuola nelle principali attività ed evidenze culturali del territorio. Tale richiesta, che rafforza significativamente il rapporto scuola - ente locale, non può rimanere inascoltata, anche in considerazione del fatto che l'Istituzione scolastica si configura come la principale agenzia culturale del territorio di riferimento. Sono inoltre richiesti dagli enti locali interventi per il sostegno socio educativo, quali ad esempio i doposcuola, l'apertura pomeridiana della scuola, l'ampliamento dei servizi di accoglienza e di permanenza scuola degli alunni.

Da parte delle famiglie giunge la richiesta di collaborazione alle tematiche educative e formative dei propri figli, in un momento storico particolarmente difficile per tutti i ragazzi, in



particolare per gli adolescenti. I genitori ricercano nella scuola anche un'elevata performance qualitativa della didattica, nonché un'implementazione dei servizi di pre-scuola, post scuola, mensa...

Si segnala un progressivo disallineamento nelle attese delle famiglie che tendono, nonostante quanto affermato in precedenza, a delegare alla scuola compiti sociali ed educativi, oltre che didattici.

E' bene evidenziare che le famiglie riversano ancora sulla scuola attese ed attenzioni positive, ma si rende necessario pensare ad un modo diverso di partecipazione e collaborazione tra scuola e famiglia.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

Ø commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuola*):

La scuola si configura come un luogo aperto, dinamico, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica (comma 1);

la scuola lavorerà in particolare sulle competenze per abbattere le differenze socio culturali, territoriali e sociali e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico (comma1);

la scuola si impegna all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale (comma 2);

Compatibilmente con l'emergenza Covid, la scuola si impegna a superare le rigidità orarie e facilitare la flessibilità, l'apertura delle classi, l'introduzione del metodo cooperativo, la programmazione plurisettimanale delle discipline e degli apprendimenti (comma 3), con un processo già avviato, ma ancora da completare.

Ø commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. potenziamento nello studio delle lingue straniere anche mediante l'utilizzo



- della metodologia Content language integrated learning;
3. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 4. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
 5. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Si farà anche ampio riferimento alla didattica interculturale;
 6. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Per quanto concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

1. si procederà alla cura degli spazi interni delle aule, intesi come ambienti di apprendimento accoglienti ed inclusivi;
2. laddove possibile, si cercherà anche di curare lo spazio esterno dei plessi, non tanto inteso come spazio gioco, ma come luogo didattico in continuità con lo spazio interno.

Per ciò che concerne i posti di potenziamento in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito, in ordine alle priorità:

1 docente di classe di concorso AB25



1 docente di classe di concorso A028

2 docenti di scuola primaria comune

1 docente di scuola dell'infanzia comune

2 docenti di sostegno (uno di primaria ed uno di secondaria di I grado)

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 8 unità;

nell'ambito dei posti di potenziamento saranno accantonati preliminarmente 9 ore di scuola primaria per il semiesonero del primo collaboratore e, se possibile, 6 ore di classe di concorso A030 per il semiesonero del secondo collaboratore;

nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso, quella del coordinatore di classe;

dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

1 direttore dei servizi generali ed amministrativi;

7 assistenti amministrativi

24 collaboratori scolastici

1 assistente tecnico-scientifico.

Ø commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

1. per gli studenti della scuola secondaria di I grado saranno predisposti brevi corsi di primo soccorso organizzati dai docenti di Scienze motorie in collaborazione con la Croce Rossa o altri organismi competenti;
2. il piano pluriennale di formazione dei docenti, terrà conto delle seguenti



priorità:

- insegnamento e valutazione per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- formazione nell'ambito del modello Senza zaino, introdotta nel ptof di istituto;
- formazione in ambito di didattica inclusiva; formazione in ambito interculturale;
- formazione dei docenti nell'uso delle ICT nella didattica quotidiana;

Ø **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Tutta la comunità scolastica sarà impegnata nel promuovere la convivenza civile, il rispetto della diversità, della cultura e delle culture, dell'uguaglianza sociale e delle pari opportunità.

Tale politica scolastica dovrà coinvolgere il più possibile il mondo degli adulti e la comunità di riferimento.

Si porrà la massima attenzione alla cura dell'ambiente di apprendimento, con particolare riferimento alla revisione del layout interno delle classi, ma anche (e soprattutto) alla relazione educativa, all'intervento di professionisti esterni che sostengono il lavoro dei docenti ed il clima d'aula, all'ampliamento del tempo scuola in termini di offerta formativa per favorire il successo degli alunni, in accordo con la normativa legata al Covid. Tutto ciò per il contrasto ad ogni forma di violenza, disparità di trattamento, disequilibrio sociale.

Ø **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

si valuterà l'opportunità di inserire alcune esperienze con madrelingua inglesi, fin dalla scuola primaria, nonché la sperimentazione del cllil adeguato alle esigenze ed alle competenze degli alunni.

Ø **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

la scuola ha ad oggi un patrimonio tecnologico di buon livello, tuttavia sarà cura dei docenti e della Dirigenza proseguire il percorso di rafforzamento della strumentazione a disposizione di docenti ed alunni, anche e soprattutto in considerazione della didattica orientativa e contro la dispersione scolastica.



Ø **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

la formazione continua e di qualità dei docenti sarà perseguita dall'Istituto, come già indicato al punto precedente.

Il percorso formativo di un buon numero di docenti punterà al potenziamento delle competenze in lingua straniera e metodologia CLIL.

Nella redazione generale del Piano triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2022-2025, si terrà conto dei seguenti criteri generali, oltre a quelli sopra evidenziati:

A. i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, sono già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, ferma restando l'esigenza di migliorare la programmazione didattica della scuola secondaria di I grado, in modo da favorire l'integrazione tra i percorsi di apprendimento legati alle diverse discipline, per garantire l'acquisizione di competenze di livello avanzato;

B. i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche per la copertura delle emergenze nelle sostituzioni. L'organico di potenziamento dovrà, però, essere sempre prioritariamente destinato all'intervento didattico e formativo e mai lasciato inoperoso nell'attesa di eventuali sostituzioni. L'organico di potenziamento sarà anche utilizzato per permettere a docenti interni con alta specializzazione (ad esempio sui Disturbi specifici dell'Apprendimento e sulla didattica per alunni non italofofoni) di pianificare ed organizzare interventi specifici sulle aree di loro competenza, al fine di mantenere a sistema le buone pratiche ad oggi attive nella scuola.

C. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di



preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili.

D. Il Piano triennale dell'offerta formativa dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro che sarà a ciò designato. Il gruppo sarà costituito dai collaboratori del Dirigente scolastico e i docenti che sono entrati a pieno titolo nella commissione PTOF, entro la fine dell'anno scolastico in corso.

2.2 PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: favorire un esteso successo formativo a tutti gli alunni, in particolare per la scuola secondaria di primo grado.

Traguardi: miglioramento degli esiti scolastici per tutte le classi (numero di alunni non ammessi alla classe successiva sotto la media locale)

Priorità: Miglioramento delle competenze in matematica ed italiano

Traguardi: Promozioni a fine anno scolastico con insufficienze in queste discipline sotto il 5% della popolazione scolastica di riferimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità: Miglioramento degli esiti in lingua inglese in tutti gli ordini di scuola

Traguardi: Riportare i risultati in linea con quelli locali e di macro area (nord ovest)

Priorità: Riduzione della variabilità tra classi di tutti gli ordini di scuola

Traguardi: Riportare la variabilità dei risultati sotto il 15% tra le diverse classi parallele



Competenze Chiave Europee

Priorità: Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

Traguardi: Riduzione del 50% delle sanzioni disciplinari gravi

Priorità: Competenze in lingua straniera

Traguardi: Introdurre l'esperienza CLIL in tutti gli ordini di scuola, per la lingua inglese

Priorità: Competenze civiche e sociali di tutto l'Istituto: Sensibilizzare alla tutela ambientale e allo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento all'adozione di comportamenti responsabili nei confronti della tutela ambientale e della salvaguardia delle risorse.

Traguardi: Migliorare la raccolta differenziata Ridurre lo spreco di materiale didattico Ridurre il consumo di fotocopie e gli sprechi energetici

Priorità: Competenza in lingua madre

Traguardi: La scuola ha rilevato come obiettivi essenziali l'acquisizione delle competenze comunicative degli alunni, volte a potenziare l'espressività, la comunicazione, l'efficace interazione con gli altri. Data la relativamente alta percentuale di casi di bilinguismo (coppie miste, famiglie d'origine straniera, minoranze sinti, ...) si ritiene utile la valorizzazione delle lingue madri attraverso laboratori multilingue in orario curricolare, attività extracurricolari pomeridiane, ove possibile, e la raccolta di sussidi in lingua originale (narrativa, video, ...) da mettere a disposizione delle famiglie, nonché il coinvolgimento diretto dei genitori in qualità di "esperti" nell'attuazione di progetti mirati alla conoscenza, all'uso ed all'alfabetizzazione in lingua madre delle seconde generazioni.

Risultati a distanza

Priorità: Migliorare gli esiti degli alunni alla scuola superiore, limitare i passaggi di



riorientamento tra scuole superiori

Traguardi: Organizzazione di un processo di orientamento efficace interno alla scuola, fin dalla scuola primaria

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI: La scuola ha rilevato come obiettivi essenziali l'acquisizione delle competenze comunicative degli alunni, volte a potenziare l'espressività, la comunicazione, l'efficace interazione con gli altri. Partendo da questo assunto, si è riflettuto sull'importanza anche della comunicazione in lingua straniera che è ormai da considerarsi un patrimonio essenziale per la vita dei nostri alunni e futuri cittadini. Accanto a questo primo obiettivo strettamente didattico, si sono affiancate altre priorità che i docenti dell'istituto, in collaborazione con genitori e territorio, hanno individuato come essenziali. In primis è da curare nelle nuove generazioni il senso e la cultura della cittadinanza attiva, intesa come partecipazione viva alla vita comunitaria, alla relazione col territorio e con la realtà sociale di riferimento. Per favorire questo approccio, si ritiene essenziale anche l'adozione di un curriculum multiculturale che tenga conto delle nuove e rinnovate esigenze culturali moderne. Una corretta educazione alla cittadinanza favorisce anche l'interiorizzazione ed il rispetto delle regole, con conseguente realizzazione di un ambiente di apprendimento sereno, rilassato e pertanto efficace. La scuola si pone inoltre l'ambizioso obiettivo di prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, grazie ad un attento e pensato percorso di orientamento che dovrà coinvolgere i ragazzi fin dalla scuola primaria. La costruzione di questo percorso è uno degli obiettivi più significativi. Da ultimo, si intende rinnovare il dialogo con le famiglie. Ad oggi la relazione esterna appare piuttosto difficile, non sempre gestita positivamente, e a volte carica di conflittualità. Ci si propone di creare nuovi ed importanti momenti di collaborazione e condivisione con i genitori.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,



- anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 4. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 5. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 6. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 7. definizione di un sistema di orientamento

2.5 PIANO DI MIGLIORAMENTO

UNA COMUNITÀ EDUCANTE: SCUOLA, FAMIGLIA, ISTITUZIONE

Descrizione Percorso: Il percorso intende muoversi in due direzioni: da un lato sollecitare la Scuola a ipotizzare nuove forme di collegialità con le famiglie. A titolo esemplificativo, possono essere organizzate giornate di scuola aperta, momenti di confronto educativo, colloqui in vista della realizzazione di nuove proposte progettuali ecc. Un secondo elemento



che si intende promuovere è la programmazione di momenti formativi per le famiglie ed il territorio. A titolo esemplificativo, possono essere proposte giornate di formazione su tematiche educative, ma anche attività culturali, già sperimentate in passato nella scuola, come il percorso di cinema interculturale o la presentazione di libri ed incontri con gli autori, se possibile.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Obiettivo: Creare nuovi momenti di condivisione con le famiglie, in particolare con le famiglie straniere, volte alla creazione di occasioni di cooperazione tra famiglie autoctone e famiglie straniere per l'individuazione e il perseguimento di obiettivi comuni.

Priorità [Competenze chiave europee]: Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni.

- ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA SENZA ZAINO

Si attende un miglioramento dei rapporti tra scuola e territorio, maggior collaborazione tra famiglie e scuola, condivisione di momenti educativi importanti.

La scuola senza zaino, infatti, sollecita profondamente il senso di comunità e lo pone come uno degli elementi essenziali del modello educativo proposto.

Proporre con costanza un lavoro collaborativo coi genitori è nell'essenza della scuola senza zaino stessa.

- ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CULTURA INSIEME: Percorsi formativi per Docenti e Famiglie

Si attende un miglioramento delle skills dei genitori, una maggior partecipazione alla vita scolastica. Si attende anche che la scuola assuma un ruolo di promotore culturale sul territorio, sia su tematiche educative ed inclusive, sia su tematiche più genericamente culturali (esempio proiezioni cinematografiche, presentazioni di libri ecc...)

- ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso: Il percorso prevede la programmazione in corso d'anno di almeno un percorso per la realizzazione di una prova e di un modulo didattico per competenze.



Il lavoro, dunque, si svolge sia con la programmazione dei docenti che applicano il curricolo verticale al loro insegnamento quotidiano, sia con la realizzazione didattica in classe della programmazione svolta.

A sostenere il percorso sul rafforzamento delle competenze, sono inseriti anche i seguenti attività laboratoriali nel corso del triennio:

1 - matematica

2 - laboratorio di robotica, coding, making 3D (quando possibile)

3 - laboratorio di lingua inglese (competenze di ascolto e parlato)

4 - laboratorio di lingua italiana come lingua seconda per alunni non italofofoni

- **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo: implementare le pratiche valutative delle competenze.

Priorità [Risultati scolastici]: - Favorire un esteso successo formativo a tutti gli alunni, in particolare per la scuola secondaria di primo grado. - Miglioramento delle competenze in matematica ed italiano

Priorità [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]: - Miglioramento degli esiti in lingua inglese in tutti gli ordini di scuola - Riduzione della variabilità tra classi di tutti gli ordini di scuola

- **ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORI POMERIDIANI** (nel caso in cui la situazione pandemica lo possa permettere nel corso del prossimo triennio)

Risultati Attesi: Miglioramento delle competenze in matematica, lingua italiana e lingua inglese. In particolare si attende una significativa riduzione delle differenze tra le diverse classi parallele di Istituto nelle prove standardizzate nazionali. Si attende, inoltre, di migliorare i livelli di competenza in lingua inglese.



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA	3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI 3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO 3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
----------------------------	--

L'OFFERTA FORMATIVA



3.1 INSEGNAMENTI ATTIVATI

TEMPO SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA: 27 ore settimanali (Villafalletto, Tarantasca, Vottignasco e Centallo - sezioni a tempo normale), 30 ore settimanali (Centallo-sezioni a tempo pieno)

SCUOLA SECONDARIA: 30 ore settimanali

3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola è dotata di un curricolo di Istituto che caratterizza tutti i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e gli ambiti disciplinari della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO Il curricolo verticale nasce dalla raccolta di pratiche didattiche e di attività già esistenti e sperimentate nel nostro Istituto. L'avvio dei lavori svolti dal Collegio dei Docenti su questo tema è avvenuto in risposta alle Indicazioni Nazionali 2012 che richiedono di concentrare il lavoro degli Istituti sul curricolo verticale centrato sulle competenze. Il lavoro svolto va inteso come fedele "Fotografia" delle pratiche didattiche realmente messe in atto nelle nostre aule; dalla riflessione condivisa su questo lavoro quotidiano, i docenti dell'IC Isoardo Vanzetti hanno formalizzato un documento che sintetizza il percorso formativo che si intende offrire agli alunni che entrano nella nostra scuola bambini e ne escono ragazzi. I gruppi di lavoro, mirati ad individuare conoscenze, abilità e competenze da raggiungere al termine dei periodi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, hanno operato negli incontri di coordinamento per la scuola dell'Infanzia, nelle classi parallele per la scuola primaria e nei dipartimenti per la scuola Secondaria. Dall'assemblaggio di questo lavoro, è stata creata la parte iniziale del curricolo verticale di Istituto, che è stato via via aggiornato negli anni, in base alle capacità degli insegnanti di continuare nel percorso di confronto e condivisione delle pratiche didattiche, in una prospettiva di ricerca-azione. Il curricolo rappresenta dunque il risultato del lavoro svolto da tutti e aperto ai necessari sviluppi futuri. Il lavoro ha costretto l'Istituto a ragionare sulle COMPETENZE (abilità e conoscenze sperimentate in attività che simulino situazioni reali) che gli alunni devono



avere al termine dei periodi stabiliti nel percorso formativo e che l'insegnamento deve sviluppare. Il curricolo verticale di Istituto rappresenta un riferimento per tutti gli insegnanti che possono ricavare da esso le competenze irrinunciabili che l'Istituto ha scelto e che sono costruite attraverso tutte le attività legate alle discipline che già fanno parte della nostra esperienza didattica. Le attività proposte nel curricolo verticale sono un esempio di un processo che ci ha portato gradualmente a modificare il nostro modo di lavorare e a strutturarle sulle competenze e non sulle conoscenze, in tutte le unità didattiche proposte. Questo non significa limitare il numero e la sostanza delle conoscenze che riteniamo necessario insegnare, ma significa mettere i ragazzi in situazioni reali in cui devono saper usare queste conoscenze. Il lavoro sulle competenze è oggetto di valutazione, al pari delle conoscenze.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola ha adottato un modello flessibile di utilizzo della quota di autonomia scolastica, facilitato soprattutto dall'introduzione dell'organico di potenziamento.

1. Nella scuola primaria, si è cercato di aumentare le ore di contemporaneità, per permettere in particolar modo ai docenti di lavorare con gli alunni che presentano maggiori difficoltà
2. Nella scuola secondaria si è riusciti a garantire lo sdoppiamento delle classi più numerose per svolgere attività di potenziamento in matematica e lingua inglese;
3. grazie alla quota di autonomia, si sono destinate alcune ore di lavoro a docenti che seguono aree specifiche (alunni DSA, intercultura, Scuola Senza Zaino):

3.3 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

INCLUSIONE : La finalità principale è favorire l'inclusione degli alunni disabili e degli alunni con DSA e con BES sanitari con una serie di iniziative mirate e progettate in seno al GLI. In primis, nella sua organizzazione oraria, l'Istituto ha identificato una figura interna alla scuola che segue gli interventi didattico pedagogici relativi agli alunni con BES sanitari e coordina le attività dei docenti in merito alla stesura del PDP ed al potenziamento delle abilità meta fonologiche in alunni frequentanti le classi prime della scuola primaria dell'Istituto, previa osservazione delle abilità di sintesi e di segmentazione sillabica e fonemica al fine di individuare precocemente i "campanelli di allarme" che potrebbero far sospettare la presenza



di un DSA. Cura, inoltre, l'aggiornamento della normativa allegata al protocollo di accoglienza degli alunni con DSA e BES sanitari e gli aspetti formali della raccolta diagnostica e documentale riguardante tali alunni. Il progetto è coordinato dalla Funzione strumentale per gli alunni diversamente abili e dalla Funzione strumentale BES sanitari. Tra le attività previste dal GLI vi sono la formazione dei docenti, la ricerca di risorse finanziarie per la realizzazione di attività inclusive. Per gli alunni diversamente abili, il progetto cura tutte le relazioni con le famiglie, la programmazione speciale, i rapporti con l'Università per la sperimentazione didattica, le attività motorie, musicali e ricreative speciali, l'orientamento degli alunni diversamente abili... La presenza in organico potenziato di almeno un docente di sostegno alla primaria e un docente di sostegno alla secondaria è elemento essenziale per il pieno e totale raggiungimento degli obiettivi di progetto. Anche l'ambiente di apprendimento è stato modificato per favorire l'inclusione degli alunni, anche in interazione col territorio (privato sociale) e alla realizzazione nel capoluogo di uno spazio gioco esterno inclusivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il successo personale e formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, ivi compresi ovviamente gli alunni diversamente abili; sviluppare competenze sociali negli alunni; favorire il benessere complessivo degli alunni e dei docenti. Nella realizzazione del progetto inclusione, si fa grande riferimento ad altre agenzie del territorio, in primis:

ASL

Cooperative sociali (Chianoc e Momo); la cooperativa Momo interviene nel nostro Istituto grazie agli interventi educativi e alle consulenze sull'autismo della Dott.ssa Alice Conforti, a supporto dei docenti di sostegno e delle famiglie.

La Rete Genitori DSA

L'Istituto di Istruzione Superiore Grandis di Cuneo

INTERCULTURA, EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ, ALFABETIZZAZIONE

Il progetto è coordinato dalla Funzione strumentale intercultura ed è supportata nella realizzazione delle finalità da un docente per ogni singolo



plesso. L'alta percentuale di stranieri dell'Istituto, nonché la presenza del campo nomadi a Villafalletto, impongono alla scuola un continuo e diffuso lavoro di educazione interculturale tra i docenti e gli alunni affinché la cultura dell'altro divenga un patrimonio diffuso e condiviso tra tutti. Per la realizzazione del progetto, ci si avvale della collaborazione dei mediatori culturali, degli Enti locali e soprattutto delle famiglie, coinvolte attivamente nel GLI di Istituto. La scuola potrebbe nuovamente collaborare alla realizzazione dei corsi di alfabetizzazione per adulti stranieri proposti dalle realtà di volontariato locali, nonché dai CPIA. A titolo esemplificativo, nel progetto rientrano le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa: alfabetizzazione, insegnamento italiano lingua dello studio, attività con mediatori culturali, progetti di fondazioni ed enti privati, formazione dei docenti e degli operatori.

Tra le attività previste vi sono:

1. alfabetizzazione in lingua italiana in orario curricolare
2. intervento di mediatori culturali in tutte la classi di istituto
3. intervento di mediatori culturali per l'inserimento di alunni neo arrivati in Italia
4. serate di formazione coi genitori (se sarà nuovamente possibile)
5. potenziamento e diffusione della biblioteca interculturale di istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento dell'italiano lingua due per gli alunni non italofofoni. Acquisizione di una visione multiculturale delle discipline e degli apprendimenti. Valorizzazione delle lingue madri e delle competenze ad esse correlate. Creazione di occasioni di collaborazione tra famiglie autoctone e famiglie non italofone non solo nella scuola, ma anche nel territorio.

Sono coinvolti nel progetto:



1. famiglie
2. Associazione Spazio Mediazione e Intercultura
3. Associazione Centallo Viva

BENESSERE, AMBIENTE E SALUTE

L'educazione al benessere, all'ambiente ed alla salute è un patrimonio trasversale a tutte le discipline ed a tutti gli ordini di scuola. Coordinato da una funzione strumentale, il progetto intende promuovere tra gli alunni e tra i genitori comportamenti positivi rispetto agli stili di vita, al benessere scolastico ed alla tutela dell'ambiente nel suo complesso. Il progetto si sostanzia di una serie di iniziative che nascono sia autonomamente all'interno dell'Istituzione scolastica, sia in collaborazione con esperti esterni delle ASL, dei Consorzi socio - assistenziali dei centri di volontariato. Uno spazio costante ed attento viene dato alla formazione dei genitori attraverso serate a tema ed incontri di formazione diffusi su tematiche legate in particolare ai giovani ed agli adolescenti, ma non solo. Sono proposte numerose attività nell'ambito di questo progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano:

1. Orto in condotta
2. uscite sul territorio alla scoperta dell'ambiente
3. incontri con specialisti ASL
4. incontri sull'alimentazione
5. formazione dei docenti sul benessere e sugli ambienti di apprendimento
6. incontri formativi coi genitori su tematiche educative



7. sportello psicologico d'ascolto alla scuola secondaria di I grado
8. Intervento a scuola di professionisti dell'ASL

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare il benessere complessivo di tutti gli attori della scuola, conoscere e rispettare l'ambiente naturale che ci circonda, migliorare l'ambiente di apprendimento, acquisire corretti stili di vita e di approccio alla realtà che ci circonda.

PROGETTO SPORT

La pratica sportiva è considerata una ricchezza nello sviluppo armonico sia fisico sia psicologico sia socio-relazionale degli alunni, pertanto la scuola ha cercato e continuerà a cercare di potenziare tale segmento dell'apprendimento. Il progetto è coordinato da un collaboratore del Dirigente scolastico e da due docenti di Istituto e prevede tra le sue finalità di offrire opportunità sportive. Poiché molti alunni non riescono a sostenere economicamente la realizzazione di una pratica sportiva, compito fondamentale del gruppo di coordinamento è la ricerca di risorse economiche da destinare al progetto stesso. Il progetto è strettamente connesso in particolare con la priorità strategica 1 del Piano di Miglioramento - abbattimento delle non ammissioni alla scuola secondaria - poiché si è consci che poter esprimere attraverso linguaggi diversi le proprie potenzialità significativi anche successo e motivazione al lavoro scolastico. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti attività:

1. Psicomotricità alla scuola dell'infanzia (grazie a finanziamento Fondo Sociale Europeo - Piano Operativo Nazionale)
2. judo alla scuola dell'infanzia



3. attività con associazioni e gruppi sportivi alla scuola primaria e secondaria (numerosi sono gli interventi di esperti sportivi che, a titolo gratuito, propongono agli alunni attività propedeutiche alle diverse discipline sportive)
4. uscite sul territorio e passeggiate
5. nuoto
6. scacchi
7. Gruppo sportivo studentesco
8. giornate bianche

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire consapevolezza del ruolo positivo dello sport nella crescita della persona; conoscere diversi sport; diminuire la dispersione scolastica.

LINGUE STRANIERE, COMUNITARIE E NON

Il progetto lingue comunitarie nasce dall'esigenza di potenziare le competenze linguistiche degli studenti fin dalla scuola dell'infanzia. Coordinato dal dipartimento di Lingue dell'Istituto, il progetto si sostanzia in una serie di azioni quali l'orientamento linguistico, l'intervento di madre lingua, l'organizzazione delle certificazioni linguistiche. Il progetto è, inoltre, strettamente connesso con i progetti Erasmus e Intercultura poiché la scuola ha promosso e continua a promuovere formazione linguistica anche per i docenti di istituto al fine di fornire al personale gli strumenti e le competenze necessarie al raggiungimento di una didattica di dimensione europea. Il progetto è strettamente connesso in particolare con la priorità strategica 1 del Piano di Miglioramento - abbattimento delle non ammissioni alla scuola secondaria, poiché si è consci che tra le principali difficoltà - ma anche



bisogni – degli alunni vi è l'apprendimento delle lingue comunitarie. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il progetto è strutturato nelle seguenti attività:

1. attività estive di lingua inglese per la scuola primaria e secondaria di I grado (se verrà ancora attuato il progetto di Scuola Estiva)
2. progetto "Fossano Certifica le Eccellenze" per il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di Centallo
3. madrelingua inglese e francese in classe (scuola secondaria di I grado)
4. Certificazioni linguistiche
5. Spettacoli in lingua originale

Per molte delle attività proposte è previsto l'intervento di docenti madrelingua. Accanto alla progettualità rivolta agli alunni, la scuola ha messo in atto processi di formazione nei seguenti ambiti:

1. potenziamento in lingua straniera grazie alla mobilità Erasmus
2. corsi di lingua straniera per i docenti
3. corsi di metodologia CLIL rivolta in particolare ai docenti di infanzia e primaria (progetto English time)

STEM - SCIENZE, TECNOLOGIA E MATEMATICA

Il progetto è coordinato dal Collaboratore del Dirigente e dai responsabili di dipartimento scuola secondaria, dai responsabili didattici scuola dell'infanzia e dai referenti classi parallele scuola primaria. Negli anni la scuola ha verificato come le competenze in scienze, matematica e tecnologia rappresentassero un punto di debolezza degli alunni, mentre il mondo della formazione e del lavoro richiede con sempre maggior forza una solidità formativa in tale ambito. Partendo da tale riflessione, l'Istituto ha impegnato



importanti risorse nell'innovazione tecnologica e didattica, concentrandosi in particolare sul settore dell'apprendimento delle scienze, della matematica e delle tecnologie. Il gruppo di lavoro, oltre a concentrarsi sul reperimento di risorse esterne per realizzare le finalità progettuali, cura l'introduzione di metodologie didattiche innovative, la formazione dei docenti, l'aggiornamento, i rapporti con Università e Scuola superiore, l'aggiornamento dei laboratori e della strumentazione didattica, tecnica e scientifica. La presenza in organico potenziato di un docente di discipline matematiche e scientifiche (A059) con buone competenze informatiche è da considerarsi condizione essenziale per il pieno raggiungimento degli obiettivi del progetto. Il progetto è strettamente connesso con entrambe le priorità strategiche previste dal Piano di Miglioramento. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnalano le seguenti attività:

1. potenziamento della matematica nella scuola secondaria di I grado
2. robotica educativa (primaria - secondaria)
3. Making 3D
4. progetti estivi di scienze, con scoperta del territorio con risorse del Fondo Sociale Europeo - Piano Operativo Nazionale
5. giochi matematici
6. scacchi

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze logiche e matematiche; sviluppo della curiosità nello studio delle scienze



3.4 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le insegnanti raccolgono le informazioni sui traguardi di sviluppo raggiunti in ordine alla:

- identità
- autonomia
- competenza

Le osservazioni sul bambino vengono rilevate in una visione e in un'ottica globale e a lungo termine. A fine anno si procede alla compilazione della scheda di osservazione relativa all'autonomia e alla capacità di relazione per i bimbi di tre e quattro anni, mentre alla fine del percorso triennale si prevede la compilazione della scheda di passaggio che include anche le competenze. Il complesso delle osservazioni effettuate nel periodo iniziale e nel corso dell'anno scolastico costituirà lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, permettendo di introdurre per tempo le modifiche o le integrazioni che risultassero necessarie.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione delle capacità relazionali, si rimanda al regolamento di disciplina dell'istituto, allegato al presente Piano dell'Offerta formativa

ALLEGATI: regolamento di disciplina.pdf

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Criteria di valutazione comuni:

Gli insegnanti, al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati, raccoglieranno, in maniera sistematica e continuativa, informazioni relative allo sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere e alla maturazione del senso di sé di ogni alunno. Da questo punto di vista gli obiettivi specifici di ogni disciplina e di classe saranno funzionali sia per l'osservazione sistematica che per la progettazione dei piani di lavoro e quindi permetteranno l'uso di una certa strumentalità, basata su registrazioni periodiche negli appositi strumenti di valutazione.

Verifica

Consiste nell'operare osservazioni sistematiche e nel predisporre, fornire e registrare un insieme di prove per ottenere dati relativi ad un certo apprendimento in relazione agli obiettivi programmati, in quanto ogni operazione di verifica/valutazione è strettamente connessa alla programmazione.

Valutazione

La valutazione, all'interno di un progetto scolastico, assume caratteristiche ben specifiche in relazione ai momenti e alle modalità usate.

- Valutazione iniziale: quando ci si riferisce all'analisi della situazione di partenza, all'accertamento dei prerequisiti necessari all'attuazione di una determinata unità didattica (significato diagnostico)
- Valutazione in itinere: consiste nell'accertamento continuo, successivo ad ognuna delle parti in cui l'unità didattica può essere suddivisa (significato formativo)
- Valutazione finale: è volta ad accertare le abilità di apprendimento e il processo di maturazione dell'alunno.

Modalità di valutazione:



I vari team docenti, sulla base del principio dell'unità educativa, individueranno un raccordo tra i docenti, per non settorializzare troppo l'insegnamento e per non esprimere valutazioni parziali, senza criteri unitari.

La valutazione dell'alunno dovrebbe quindi prevedere:

- omogeneità per stabilire un linguaggio comune e univoco, così da evitare o limitare interpretazioni soggettive o parziali;
- obiettività facendo riferimento a parametri attendibili ed a criteri condivisi;
- sicurezza nella registrazione dei dati e nella comunicazione della valutazione;
- libertà di prevedere, concordare, calibrare strumenti e criteri all'interno del gruppo docente.

La valutazione dei risultati conseguiti e/o degli esiti formativi raggiunti assumerà perciò il significato del feed-back, in quanto funzionale al continuo adattamento del percorso formativo, nel segno di un impegno deontologico del docente, che deve potersi esplicitare costantemente.

Scale valutative: per uniformità di intervento e di comunicazione, si stabiliscono le seguenti scale valutative: voti dal 4 al 10.

Nel caso di prova consegnata in bianco o comunque che evidenzia la chiara volontà di non esecuzione, nonché per le interrogazioni per le quali l'alunno fa "scena muta" il docente indicherà su diario e registro l'annotazione "Prova non classificabile".

Le scale valutative così proposte saranno rilevate attraverso griglie di valutazione che i dipartimenti ed i team docenti elaboreranno ad inizio di ogni anno scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per tutto quanto attiene la valutazione del comportamento, si rimanda al regolamento di disciplina, allegato.

ALLEGATI: regolamento di disciplina.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:



Premettendo che l'obiettivo del primo ciclo di Istruzione è il successo formativo di tutti gli alunni, si richiama la necessità, in casi eccezionali e dopo attenta valutazione, di non ammettere l'alunno alla classe successiva. I criteri per la non ammissione sono i seguenti:

1. mancato raggiungimento delle competenze essenziali in almeno quattro discipline;
2. scarsa presenza di dialogo educativo (significa che l'alunno nel corso dell'anno non ha palesato alcun miglioramento);
3. assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
4. sospensioni superiori ai 15 giorni.

Come previsto dalla normativa in materia di inclusione, durante le prove di verifica degli alunni che seguono un Piano Didattico Personalizzato, saranno attivate tutte le misure compensative e dispensative previste dal piano stesso. Qualora il PDP risulti poco adeguato, anche a seguito di verifica ed osservazione da parte dei docenti, andrà rivisto al fine di renderlo più incisivo e coerente col percorso di apprendimento dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame conclusivo sarà valutata secondo i criteri di ammissione alla classe successiva declinati nel punto precedente.

Il giudizio di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti criteri:

1. raggiungimento degli obiettivi maturati nelle diverse discipline;
2. impegno, partecipazione, costanza nel lavoro;
3. percorso effettuato durante il triennio della Scuola secondaria.

I docenti prepareranno le prove d'esame in coerenza coi programmi e percorsi effettuati nell'ultimo anno dagli studenti. In particolare:

LINGUA ITALIANA: testo espositivo, testo argomentativo, testo narrativo, scrittura guidata, comprensione/analisi di un testo.



MATEMATICA E TECNOLOGIA: la prova sarà articolata su più quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. I quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e scientifici, senza trascurare nozioni di statistica e/o probabilità.

LINGUE STRANIERE: comprensione del testo, lettera o altra produzione scritta di ordine personale.

Il colloquio orale, come previsto dal Decreto Legislativo 62/2017 e dal Decreto Ministeriale 741 del 2017, partirà da un'esperienza o un argomento scelto dal candidato; la commissione partirà dall'argomento per poter poi affrontare gli opportuni collegamenti. Il colloquio, infatti, come prescritto dalla normativa in materia deve porre particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio, rispetto alla mera conoscenza dei contenuti.

La valutazione della prova orale terrà conto dei seguenti elementi:

1. capacità di esposizione;
2. capacità di istituire collegamenti e relazione;
3. capacità di rielaborazione e riflessione personale;
4. conoscenza degli argomenti
5. rielaborazione di esperienze
6. svolgimento attività espressive

Per quanto riguarda lo svolgimento dell'esame dei ragazzi con il sostegno, si fa riferimento a quanto stabilito nei singoli Pei e alle decisioni prese nello scrutinio finale (come la decisione di valutare, per le lingue straniere, solo lo scritto e non l'orale)

SCUOLA PRIMARIA

Criteria di valutazione comuni:



sviluppo dei quadri di conoscenza e di abilità, alla disponibilità ad apprendere e alla maturazione del senso di sé di ogni alunno. Da questo punto di vista gli obiettivi specifici di ogni disciplina e di classe saranno funzionali sia per l'osservazione sistematica che per la progettazione dei piani di lavoro e quindi permetteranno l'uso di una certa strumentalità, basata su registrazioni periodiche negli appositi strumenti di valutazione.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento; i livelli di apprendimento sono quattro:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Le valutazioni espresse sono il frutto finale delle osservazioni raccolte in itinere dai docenti attraverso le rubriche valutative strutturate dai docenti riuniti in classi parallele.

Criteri di valutazione del comportamento:

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, si rimanda al regolamento di disciplina allegato al presente Piano dell'offerta formativa.

ALLEGATI: regolamento di disciplina.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria:

1. mancato raggiungimento delle competenze essenziali in lingua italiana e matematica;



2. Scarsa presenza di dialogo educativo (mancato miglioramento in corso d'anno);
3. assenza di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
4. valutazione positiva di una eventuale ripetenza e proposta di progetto alternativo;
5. mancato raggiungimento delle competenze sociali essenziali per la convivenza scolastica, tali da rappresentare un reale e concreto pericolo per sé e per gli altri;
6. accordo di tutto il team docenti.

Laddove siano presenti dei PDP è necessario che i docenti verifichino con cura, prima di procedere alla valutazione della prova, che tutte le indicazioni in essi contenute siano state applicate al momento della somministrazione della stessa.

3.5 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'OFFERTA FORMATIVA: punti di forza

L'Istituto ha avviato un processo per favorire l'inclusione degli alunni disabili. Le attività più efficaci sono l'apprendimento cooperativo, le attività espressive e ludiche, l'uso delle TIC (Tecnologia per l'informazione e la comunicazione) nella didattica. La condivisione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) ed il loro monitoraggio è realizzata all'interno del Consiglio di Classe e con le famiglie durante tutto l'anno; il PEI è monitorato e condiviso tra tutti i docenti ed i genitori. I PDP (Piani Didattici Personalizzati) sono condivisi ed aggiornati con regolarità, continuamente monitorati ed adeguati. La scuola promuove l'incontro con i genitori di alunni con difficoltà. Per gli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) sanitari è stata individuata una figura professionale che si occupa del monitoraggio della documentazione sanitaria e che aiuta i colleghi nella



definizione del potenziamento meta fonologico e nella stesura del PDP.

L'inclusione degli alunni stranieri è facilitata dall'intervento costante dei mediatori culturali e di una funzione strumentale per l'area interculturale. Sono previsti percorsi per i neo arrivati in Italia, sia di alfabetizzazione, sia di avviamento alla lingua dello studio. In linea di massima le attività interculturali sono abbastanza diffuse (laboratori di arte, storia, geografia, religione) ed hanno ricadute positive. Al Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) di Istituto partecipano docenti curricolari e specialisti, così come avviene durante le riunioni per la condivisione di PEI e PDP. Positivo è il lavoro di formazione con le famiglie sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento e sugli strumenti compensativi e misure dispensative sia con serate dedicate sia con l'apertura dello sportello ai genitori che ha portato ad azzerare quasi del tutto le situazioni conflittuali tra scuola e famiglia, dovute spesso ad una inadeguata informazione e comunicazione tra le parti.

Punti di debolezza

La didattica inclusiva sta diventando gradualmente all'interno dell'intero istituto un patrimonio condiviso da tutti i docenti, ma non ancora dalla totalità dei genitori degli stessi alunni disabili. Può succedere infatti che, in presenza di alcune specifiche patologie, i genitori diano più importanza ad un superficiale apprendimento nozionistico rispetto a più significative esperienze inclusive. Di frequente i genitori richiedono che l'insegnante curricolare conosca le caratteristiche del proprio figlio, non tanto per facilitare un'importante inclusione all'interno del gruppo classe, quanto per una costante apprensione che lo stesso rimanga inattivo. L'arrivo di alunni non italofofoni, nuovi arrivati in Italia, viene, talvolta, vissuto dagli insegnanti con una certa apprensione, talora per mancanza di comunicazione relativamente al loro arrivo, alle volte per assenza, nell'istituto, di materiali soprattutto in classe prima di scuola primaria, quando gli alunni non hanno ancora una sufficiente autonomia di lavoro. Occorre, infatti, tener presente che una parte dei neo arrivati in Italia necessita di un intervento altamente individualizzato, che richiede il costante accompagnamento dell'insegnante e che tenga conto anche delle differenze linguistiche e culturali di cui questi alunni sono portatori. Il coinvolgimento delle famiglie straniere è ancora molto labile, anche se in via di miglioramento.

RECUPERO E POTENZIAMENTO: Punti di forza



Si sviluppano numerose attività per prevenire il disagio e le difficoltà che gli alunni possono incontrare durante il loro percorso scolastico se non sufficientemente supportati dalla scuola e dalla famiglia:

1. recupero in piccolo gruppo in orario scolastico;
2. individuazione di figure professionali che seguono alcune tematiche specifiche (DSA-Stranieri) e possono dare un supporto relativamente agli interventi da attuare in situazioni di maggior fragilità. Per favorire l'inclusione sono stati previsti anche momenti aggregativi e ludici per gli alunni. Gli interventi di recupero si sono rivelati abbastanza efficaci. Le attività individualizzate sono diffuse, soprattutto nella scuola primaria. Nell'arco del triennio si spera di poter attivare gli interventi di recupero e potenziamento organizzati in orario extrascolastico (pomeridiano, com'era consuetudine negli anni precedenti la pandemia) per la scuola secondaria in particolar modo: recupero tradizionale, proposte di peer to peer in Matematica, potenziamento della lingua Inglese, laboratori artistici, robotica educativa, sport.

Punti di debolezza

Si evidenzia una concentrazione delle difficoltà di apprendimento nella comunità non italoфона, che per l'Istituto e' particolarmente numerosa (circa il 13% degli alunni). La partecipazione a gare e competizioni per incentivare le eccellenze e' pratica ancora poco diffusa e pare limitata ad alcune classi e/o docenti che se ne fanno promotori.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato viene così prodotto:

1. La struttura sanitaria produce il Profilo di Funzionamento e lo consegna alla famiglia;
2. la famiglia trasmette alla scuola tutta la documentazione relativa all'alunno (Profilo dinamico di miglioramento, verbale INPS);



3. i docenti dell'Istituto (curricolari e di sostegno) elaborano una proposta di Piano Educativo Individualizzato che sarà poi completato e redatto nella sua forma definitiva con la famiglia;
4. in corso d'anno avviene almeno un incontro di revisione del PEI; su richiesta della famiglia o della scuola il Piano può essere rivisto anche più volte;
5. a fine anno si svolge sempre un incontro di revisione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglie, docenti, ASL, Dirigente Scolastico ed eventualmente assistente alle autonomie

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha un ruolo essenziale:

1. è il primo educatore del bambino/ragazzo
2. ha diritto di scelta su tutta la gestione delle informazioni e della documentazione sanitaria e scolastica relativa all'alunno
3. redige il PEI in collaborazione coi docenti
4. partecipa al GLI
5. partecipa a tutti gli incontri in cui si affrontano le tematiche relative all'alunno

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione al GLO, Rapporti con famiglie , Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Assistente Educativo Partecipazione a GLI



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE	4.1 ORGANIZZAZIONE 4.2 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
-----------------------	--

4.1 ORGANIZZAZIONE



<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Stefania Magnaldi</p> <p>dirigente.magnaldi@comprensivocentallo.edu.it</p>	<ul style="list-style-type: none">- Garantisce la gestione unitaria dell'Istituto;- Presiede gli organi collegiali- Organizza e pianifica le attività didattiche di Istituto- Emanando l'atto di indirizzo monocratico al Collegio dei docenti per la stesura del PTOF- Cura la ricerca di fondi e risorse economiche per la scuola- Coordina la progettualità di Istituto- Pianifica e gestisce la sicurezza, la vigilanza e la privacy dell'istituto- È responsabile dei rapporti con l'utenza e gli enti locali- Organizza l'attività di istituto in base alle risorse professionali e materiali nei limiti della normativa - È titolare delle relazioni sindacali d'Istituto. - Ha potere di delega- Redige ed emana circolari ed ordini di servizio all'interno di Istituto- È responsabile delle risorse economiche dell'Istituto- Gestisce l'organico di Istituto.
	<p>STAFF DI PRESIDENZA</p>



Collaboratore del Dirigente (con semiesonero)

- Cura i rapporti con l'utenza e con enti esterni, in particolare per i plessi dell'area Villafalletto – Vottignasco - Tarantasca;
 - Aggiorna il PTOF e segue la raccolta, l'archiviazione, la documentazione dell'ampliamento dell'offerta formativa
 - coordina, aggiorna e promuove le attività didattiche relative alla scuola primaria, ivi comprese le attività a classi parallele e di programmazione del curricolo verticale;
 - Verbalizza le sedute degli organi collegiali in collaborazione con il secondo collaboratore;
 - Coordina, aggiorna, organizza le attività relative all'inserimento alunni nomadi nell'Istituto e, per tale ambito, partecipa alle attività del GLI d'Istituto -collabora con il Consorzio Monviso Solidale che opera sul territorio;
 - Segue le attività relative alla pratica sportiva di Istituto, con particolare riferimento alla scuola primaria in collaborazione con la referente per la pratica sportiva dei plessi di Centallo capoluogo - coordina il lavoro di rilevazione del SNV (Invalsi) per la scuola primaria nonché le attività relative alla Prova Nazionale Invalsi per la scuola secondaria. Cura la restituzione dei dati al collegio ed ai docenti.
 - fa parte del gruppo di autovalutazione di istituto.
 - con il Dirigente ed i collaboratori elabora la proposta di organico potenziato di Istituto.
 - Collabora con il Dirigente nella cura della documentazione di Istituto.
 - Produce circolari e comunicazioni in collaborazione con la segreteria in caso di assenza del dirigente.
 - Elabora con il Dirigente il piano di formazione annuale di Istituto
 - attività di confronto tra colleghi della stessa disciplina/materia
 - programmazione bimestrale di attività per discipline/materie
 - elabora unità di apprendimento condivise, che concorrono alla realizzazione del curricolo d'Istituto
 - individua modalità di valutazione condivise
 - Coordina le Classi Parallele per la scuola primaria (all'interno di ogni dipartimento/classe parallela)
- Il dipartimento si configura come l'organo fondamentale per l'aggiornamento e



	<p>l'innovazione didattica dell'Istituto Comprensivo in quanto costituisce un momento di confronto, ricerca, azione, sperimentazione, monitoraggio della vita didattica della scuola.</p>
--	---

<p>Collaboratore del Dirigente (con semiesonero)</p>	<ul style="list-style-type: none">-Pianifica e coordina l'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento / ampliamento dell'offerta formativa - scuola Secondaria - in collaborazione coi referenti di plesso Scuola Secondaria;- Cura i rapporti con l'utenza e con gli enti esterni; - collabora con le Funzioni Strumentali per la realizzazione del curriculum di Istituto secondo le I.N. 2012- Produce circolari e comunicazioni in collaborazione con la segreteria in caso di assenza del dirigente.- Elabora con il Dirigente il piano di formazione annuale di Istituto- Fa parte del gruppo di autovalutazione di Istituto - con il Dirigente ed i collaboratori elabora la proposta di organico potenziato di Istituto. - Collabora con il Dirigente nella cura della documentazione di Istituto- coordina le attività di Didattica Digitale Integrata nel plesso di riferimento
---	--



<p>Collaboratore del Dirigente per il coordinamento didattico scuola dell'Infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none">- Coordina le attività didattiche della scuola dell'infanzia dell'Istituto;- Pianifica con il DS le attività funzionali all'insegnamento della scuola dell'infanzia;- Raccoglie, elabora e comunica al Dirigente e all'ins.te Dolce le informazioni e i dati necessari alla stesura del PTOF per la scuola dell'Infanzia;- Partecipa al gruppo di autovalutazione di Istituto;- Collabora con le funzioni strumentali per il curricolo verticale, partecipa agli incontri, elabora i documenti relativi al curricolo;- Si occupa di ricerca e sperimentazione sul curricolo verticale;- Pianifica con il DS il piano di formazione dei docenti;- Propone l'acquisto di strumentazioni e materiali didattici per la scuola dell'infanzia- Avanza proposte di formazione per i docenti, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia- Coordina le attività didattiche per la scuola dell'infanzia (all'interno di ogni dipartimento/classe parallela) <p><u>Il dipartimento si configura come l'organo fondamentale per l'aggiornamento e l'innovazione didattica dell'Istituto Comprensivo in quanto costituisce un momento di confronto, ricerca, azione, sperimentazione e monitoraggio della vita didattica della scuola.</u></p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>Funge da stimolo alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <ul style="list-style-type: none">- individua soluzioni sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.- Collabora col Dirigente per le azioni di



	<p>fund raising;</p> <ul style="list-style-type: none">- fornisce informazioni tecniche sugli acquisti e sul miglioramento degli spazi scolastici- Coordina il team dell'innovazione digitale
--	--

	FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF
Area 1 - Intercultura e alfabetizzazione	<ul style="list-style-type: none">- collabora alla stesura del PTOF- coordina le attività di inserimento alunni stranieri- mantiene i contatti con i mediatori culturali, in particolare nella prima fase di inserimento dei nuovi alunni- aggiorna il protocollo di accoglienza- diffonde informazioni e materiali in tema di intercultura, alfabetizzazione ed inclusione alunni non italofofoni- pianifica i corsi di alfabetizzazione (per i plessi di Centallo) in collaborazione con l'ins. Maura Dolce (per i plessi di Villafalletto)-raccoglie ed aggiorna le biografie linguistiche, in collaborazione con la segreteria- presiede il GLI per gli alunni non italofofoni - si occupa dei percorsi di alfabetizzazione in collaborazione con il CPIA- partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto- con il Dirigente Scolastico promuove ed organizza attività di fund raising per l'area di competenza



Area 2 - Inclusione - Alunni con Bes sanitari - Scuola primaria

- Tiene lo sportello DSA (venerdì mattina) per interventi didattici nei plessi dell'istituto -Legge e controlla tutta la documentazione sanitaria relativa agli alunni con BES frequentanti la scuola primaria dell'intero Istituto
- Tiene aggiornato l'elenco di tutti gli alunni della scuola primaria dell'Istituto con diagnosi a fini statistici (dati richiesti dal MIUR e USP)
- Coordina le attività di supporto per gli alunni Bes sanitari nella scuola primaria di tutto l'Istituto - Coadiuvava i colleghi nella stesura dei PDP e della scheda collaborazione scuola-famiglia DGR 16/7072
- Tiene i rapporti con operatori sanitari dell'ASL e liberi professionisti, quando richiesto da famiglie e colleghi
- Collabora con i coordinatori didattici per i BES sanitari della scuola secondaria di primo grado - Tiene, su richiesta di colleghi e Dirigente, rapporti con le famiglie in particolare di alunni di scuola primaria;
- Promuove ed organizza, se si riscontra la necessità, attività formative interne all'istituto; - Cura, in collaborazione col Dirigente, la stesura di circolari e comunicazioni sul tema;
- Gestisce le informative per alunni BES sanitari relativamente alle prove Invalsi
- Aggiorna annualmente, in collaborazione con i coordinatori, il protocollo di accoglienza alunni BES sanitari
- Partecipa con il Dirigente alla redazione di progetti ed alla preparazione di azioni di Fund raising a favore dell'area di appartenenza;
- Partecipa ad iniziative di reti di scuole ed organizzazioni inerenti l'ambito di appartenenza (rete genitori DSA, Famiglie ADHD - Cuneo, AID sez. di Cuneo...)
- Osserva tutti gli alunni (tramite giochi) frequentanti le classi prime di scuola primaria sugli aspetti metafonologici prerequisiti all'apprendimento della letto-scrittura
- Suggerisce attività di potenziamento rispetto agli aspetti meta-fonologici carenti
- Partecipa ad attività formative relative alla funzione



	<ul style="list-style-type: none">- Collabora, se richiesto dalle famiglie, con L'IIS "Grandis" di Cuneo per il materiale in comodato d'uso relativamente agli alunni con DSA frequentanti la scuola primaria- Compatibilmente con la situazione di pandemia, tiene una serata informativa, per i genitori degli alunni frequentanti la classe prima della scuola primaria dell'intero istituto, relativa alla tematica dei BES sanitari e alla necessità di permettere agli alunni con diagnosi di imparare ad utilizzare, in autonomia, gli strumenti compensativi previsti dalla legislazione vigente.
--	--

<p>Area 2 - Inclusione - alunni diversamente abili - scuola secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none">- collabora con il coordinatore- presiede il GLI- elabora con il Dirigente Scolastico la richiesta di organico di sostegno- elabora con il Dirigente Scolastico la richiesta di ore di assistenza alle autonomie- coordina le iniziative didattiche della scuola secondaria- definisce con il DS le modalità di assegnazione docenti/classi- con il Dirigente Scolastico promuove progetti ed attività di fund raising legati all'area di appartenenza- rappresenta la scuola nelle reti ed organizzazioni scolastiche per l'ambito specifico- partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto - aggiorna annualmente il protocollo di accoglienza per alunni diversamente abili - organizza i giochi paralimpici di Istituto - propone e promuove acquisti per gli alunni diversamente abili- Collabora, se richiesto dalle famiglie, con L'IIS "Grandis" di Cuneo per il materiale in comodato d'uso relativamente agli alunni diversamente abili frequentanti la scuola
---	--



	secondaria
--	------------

Area 2 - Inclusione - alunni diversamente abili - scuola infanzia e primaria	<ul style="list-style-type: none">- coordina le iniziative didattiche della scuola primaria e dell'infanzia- presiede il GLI- raccoglie e cura la documentazione del sostegno in collaborazione con il DS- elabora con il Dirigente Scolastico la richiesta di ore di assistenza alle autonomie- definisce con il DS le modalità di assegnazione docenti/classi- con il Dirigente Scolastico promuove progetti ed attività di fund raising legati all'area di appartenenza- rappresenta la scuola nelle reti ed organizzazioni scolastiche per l'ambito specifico- partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto - aggiorna annualmente il protocollo di accoglienza per alunni diversamente abili- organizza i giochi paralimpici di Istituto - propone e promuove acquisti per gli alunni diversamente abili <p>Collabora, se richiesto dalle famiglie, con L'IIS "Grandis" di Cuneo per il materiale in comodato d'uso relativamente agli alunni diversamente abili frequentanti la scuola primaria e infanzia</p>
---	--



Area 3 – Ambiente e Salute	<ul style="list-style-type: none">- presiede la Commissione Ambiente Benessere e Salute- tiene i rapporti con l'ASL Cuneo 1 sulle tematiche relative all'area di competenza;- organizza incontri e proposte formative a favore di <u>tutti gli ordini di</u> scuola sul tema di ambiente, salute, benessere;- diffonde le informazioni relative all'area di appartenenza a tutti i plessi- organizza incontri e proposte formative a favore dei genitori e del territorio- collabora con gli Enti locali per la promozione del benessere e della salute a scuola- con il Dirigente Scolastico promuove progetti ed attività di fund raising legati all'area di appartenenza- rappresenta la scuola nelle reti ed organizzazioni scolastiche per l'ambito specifico- partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto
Area 4 – Continuità e Curricolo di Istituto, progettazione didattico, verticalizzazione	<ul style="list-style-type: none">- coordina i lavori del curricolo di istituto - presiede la commissione Orientamento e Continuità- elabora, in collaborazione con ds e commissione, il curricolo di istituto da approvare nel Collegio docenti- cura e raccoglie la documentazione relativa ai curricula di area (umanistica, linguistica, matematico/scientifico/tecnologica, espressiva) - produce la modulistica per la realizzazione del curricolo- collabora col Dirigente alla redazione del piano di formazione annuale- partecipa alle organizzazioni e reti per l'ambito di competenza- in collaborazione con il dirigente promuove attività progettuali e di fund raising per l'ambito di competenza- partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto



Area 5 - Attività progettuali	<ul style="list-style-type: none">- raccoglie i bisogni dell'Istituto, sia sotto il profilo didattico educativo, sia sotto il profilo organizzativo- con i referenti di plesso rileva le esigenze relative all'aggiornamento della strumentazione informatica- ricerca sulla rete bandi, attività di fund raising, finanziamenti ecc- in accordo col Dirigente e con gli organi collegiali di riferimento partecipa ai bandi proposti da fondazioni, enti, USR, MIUR ecc..- redige la proposta progettuale in collaborazione con DS ed organi collegiali- in caso, cura la stesura di reti e protocolli di intesa con enti e scuole per le azioni relative alla progettazione;- cura con la segreteria la rendicontazione dei finanziamenti- concorda con la segreteria gli acquisti ed collabora alla definizione dei criteri per la selezione degli esperti esteri;- in caso, partecipa alle commissioni di valutazione degli avvisi di selezione.
	INCARICHI CON FUNZIONI ORGANIZZATIVE
Collaboratori del Dirigente con funzioni di vigilanza ed organizzazione dei plessi con più di 100 alunni	<ul style="list-style-type: none">-Accoglie e fornisce indicazioni ai nuovi docenti ed ai supplenti;- controlla quotidianamente la posta di plesso - coordina e gestisce la comunicazione interna con i colleghi,- segnala tempestivamente al Dirigente ogni informazione rilevante;- vigila sulla corretta applicazione della normativa interna (circolari);- organizza gli incontri di programmazione e di plesso. (chiede ai collaboratori la predisposizione dei locali, raccoglie e distribuisce la documentazione necessaria, presiede la



	<p>riunione)</p> <ul style="list-style-type: none">- gestisce la copertura delle sostituzioni; - organizza la vigilanza nell'intervallo e nei momenti di ingresso ed uscita dal plesso degli alunni;- concorda col Dirigente Scolastico gli ordini del giorno relativi ai Consigli di plesso e li presiede; - partecipa agli incontri di staff;- gestisce i rapporti con i genitori;- sostituisce il del Dirigente scolastico nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori;- in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome e/o in collaborazione con il referente per la sicurezza o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.- coordina le attività di raccolta fondi di fund raising (es.: Straconi, contributo volontario, progetti...)- partecipa al gruppo di autovalutazione di Istituto
--	--

<p>Referenti di plesso con funzioni di vigilanza ed organizzazione dei plessi con meno di 100 alunni.</p>	<ul style="list-style-type: none">-Accoglie e fornisce indicazioni ai nuovi docenti ed ai supplenti;- controlla quotidianamente la posta di plesso - coordina e gestisce la comunicazione interna con i colleghi.
--	--



	<ul style="list-style-type: none">- segnala tempestivamente al Dirigente ogni informazione rilevante;- vigila sulla corretta applicazione della normativa interna (circolari);- organizza gli incontri di programmazione e di plesso. (chiede ai collaboratori la predisposizione dei locali, raccoglie e distribuisce la documentazione necessaria, presiede la riunione) - gestisce la copertura delle sostituzioni; - organizza la vigilanza nell'intervallo e nei momenti di ingresso ed uscita dal plesso degli alunni;- concorda col Dirigente Scolastico gli ordini del giorno relativi ai Consigli di plesso e li presiede; - gestisce i rapporti con i genitori;- sostituisce il Dirigente scolastico nelle riunioni e nelle assemblee con i genitori;- coordina le attività di raccolta fondi di fund raising (es.ì: Straconi, contributo volontario, progetti...)- in caso di necessità, per tutelare la sicurezza degli alunni e del personale, può prendere decisioni autonome e/o in collaborazione con il referente per la sicurezza o adottare misure idonee all'evento, dandone successiva comunicazione al Dirigente Scolastico.
<p>Coordinatori di classe – Scuola Secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none">- Si fa portavoce di particolari problemi od esigenze degli alunni, dei genitori o dei docenti rappresentandoli in sede di Consiglio o direttamente al Dirigente Scolastico, oppure ai suoi Collaboratori.- E' portavoce nelle assemblee con i genitori (può essere delegato da tutto il CdC a conferire con gli stessi per problemi dei singoli studenti); presiede le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali ;- A livello di singolo alunno raccoglie dati di



	<p>interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di classe coordina interventi pluri e interdisciplinari, attività di recupero, di laboratorio, ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none">- Tiene rapporti con gli operatori della ASL nel caso di alunni diversamente abili (in collaborazione con i docenti di sostegno), o con bisogni educativi speciali;- Vigila costantemente sulla situazione delle assenze degli allievi segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alla famiglia tramite la Presidenza) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari come da regolamento del Consiglio d'Istituto. La situazione aggiornata sarà presentata ad ogni riunione del consiglio di Classe insieme ai ritardi ed ai provvedimenti disciplinari così come rilevati dal registro di classe;- Controlla, in caso di sciopero dei docenti, che tutti i genitori siano venuti a conoscenza dell'avviso che non potrà essere assicurato il normale svolgimento delle lezioni;- Presiede in caso di assenza o impedimento del dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, secondo gli ordini del giorno di volta in volta redatti. <u>-per le classi terze:</u> raccoglie le programmazioni dei colleghi e redige il profilo di presentazione della classe.- redige i PDP degli alunni in <u>stretta collaborazione coi colleghi i quali hanno il dovere di supportare il collega nella redazione dei documenti.</u>
--	---



Coordinamento didattico alunni non italofoeni	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con la Funzione Strumentale- Partecipa alla Commissione GLI- promuove iniziative didattiche a favore di alunni non italofoeni - promuove iniziative di potenziamento della didattica interculturale all'interno dell'Istituto- coordina le attività didattiche legate agli alunni non italofoeni (recupero, alfabetizzazione, inclusione)- mantiene i contatti con le famiglie- fornisce informazioni ai colleghi sull'inserimento degli alunni non italofoeni-- con il Dirigente Scolastico promuove progetti ed attività di fund raising legati all'area di appartenenza
Coordinamento attività a favore di alunni con disturbo dell'apprendimento Scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none">- collabora con la funzione strumentale- partecipa alla commissione GLI- tiene i rapporti con la scuola polo Grandis per il materiale ed i software didattici- coordina e supporta le attività di compilazione, revisione e verifica dei Pdp – scuola secondaria- gestisce il materiale e le informative per gli alunni DSA relativamente alle prove invalsi- tiene, su richiesta di colleghi e Dirigente, rapporti con le famiglie in particolare di scuola secondaria;- tiene i contatti con le ASL di riferimento- promuove ed organizza attività formative interne all'Istituto. - cura, in collaborazione del Dirigente, la stesura di circolari e comunicazioni sul tema.



	<ul style="list-style-type: none">- aggiorna annualmente - in collaborazione con la funzione strumentale - il protocollo di accoglienza alunni DSA e vigila sull'applicazione- partecipa con il Dirigente alla redazione di progetti ed alla preparazione di azioni di fund raising a favore dell'area di appartenenza
Referente per le attività a favore di alunni con disturbo dell'apprendimento Scuola secondaria di I grado Centallo	<ul style="list-style-type: none">- collabora con la funzione strumentale- partecipa alla commissione GLI- coordina e supporta le attività di compilazione, revisione e verifica dei Pdp - scuola secondaria- tiene, su richiesta di colleghi e Dirigente, rapporti con le famiglie in particolare di scuola secondaria
Referente bambini affidati e adottati	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie la normativa in materia di adozioni ed affidi - propone eventuali attività di formazione per i docenti - partecipa, se necessario, agli incontri tra docenti e famiglie affidatarie /adottanti- in caso, fornisce indicazioni per la redazione dei PDP di bambini affidati / adottati- partecipa alle riunioni regionali in materia
Referente Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none">- Promuove corsi di formazione in materia all'interno dell'Istituto- Partecipa agli incontri di MIUR / USR / UST in materia - formalizza la redazione del Curricolo di Cittadinanza dell'Istituto- raccoglie la documentazione normativa in materia



Referente Cyberbullismo e bullismo	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa agli incontri MIUR / USR / UST in materia - partecipa alle attività di promozione del benessere promossi in materia dall'ASL- organizza momenti di formazione per docenti e famiglie in tema di bullismo e cyberbullismo
---	---

	<ul style="list-style-type: none">- effettua le rilevazioni statistiche se necessario- in caso di manifestarsi di situazioni di bullismo o cyberbullismo, stabilisce insieme al Dirigente le modalità di intervento sulle classi- Collabora col Dirigente nella formalizzazione di richieste di intervento della forza pubblica e del settore
Coordinatore per le attività di orientamento in uscita - Scuola Secondaria di I Grado	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie e distribuisce tutte le informazioni relative alle giornate di orientamento e scuole aperte degli istituti superiori;- Informa gli alunni ed i colleghi delle attività relative al salone dell'orientamento- segue e cura, eventualmente partecipando anche alla stesura, i progetti di orientamento (visita a strutture, aziende, attività extrascolastiche ecc..)- in collaborazione ed accordo con il Dirigente redige progetti per la ricerca di risorse da indirizzare all'orientamento -- partecipa alle riunioni e coordina il progetto di alternanza scuola/formazione con le agenzie professionali per gli alunni pluriripetenti- propone ed organizza attività di



	<p>orientamento per le famiglie, con particolare riferimento alle famiglie straniere (con il supporto di mediatori culturali)</p>
<p>Referente dell'orientamento in uscita per Scuola Secondaria di I Grado di Villafalletto</p>	<ul style="list-style-type: none">- Raccoglie e distribuisce tutte le informazioni relative alle giornate di orientamento e scuole aperte degli istituti superiori;- Informa gli alunni ed i colleghi delle attività relative al salone dell'orientamento
<p>Referente progetto Scuola Senza Zaino</p>	<ul style="list-style-type: none">- partecipa alle riunioni della rete- diffonde le informazioni relative al progetto all'interno dell'Istituto- divulga i materiali didattici prodotti nell'ambito del progetto. - partecipa al gruppo di autovalutazione di istituto
	<ul style="list-style-type: none">- inserisce i materiali sul sito- cura col dirigente la comunicazione delle iniziative Senza Zaino sul territorio- mantiene aggiornata l'area della scuola sulla piattaforma nazionale- È la responsabile della fabbrica degli strumenti d'Istituto



Referente progetto Erasmus	<ul style="list-style-type: none">- in collaborazione col Dirigente, redige il progetto;- cura la diffusione delle informazioni all'interno della scuola;- coordina le azioni di formazione linguistica;- diffonde le informazioni circa la formazione all'estero;- fornisce consulenza ai colleghi;- partecipa ad almeno una mobilità all'estero;- contribuisce alla disseminazione del progetto;- progetta la restituzione dei dati delle mobilità ai colleghi attraverso incontri informali o strutturati;- collabora col DSGA per la rendicontazione;- partecipa ai seminari illustrativi del progetto
Coordinamento tirocinanti	<ul style="list-style-type: none">- Coordina l'inserimento dei tirocinanti nell'Istituto;- tiene rapporti con l'USCOT- verifica la documentazione;- partecipa alle riunioni dell'Uscot;- relazione al DS sull'andamento delle attività;- tiene i rapporti con la segreteria
Referenti della attività di ampliamento dell'offerta formativa	<ul style="list-style-type: none">- compila la documentazione da presentare per il PTOF - cura tutti gli aspetti organizzativi dell'attività- cura la comunicazione di tutti gli aspetti dell'attività a segreteria - docenti - alunni - famiglie <p><u>Si sottolinea l'importanza della comunicazione che il referente di progetto deve avere verso tutti gli interessati all'iniziativa.</u></p>

	INCARICHI SPECIFICI
--	----------------------------



Rappresentante nella Commissione Mensa	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa alle riunioni delle commissioni mensa comunali - segnala al Comune eventuali disservizi della mensa
Referenti doposcuola Villafalletto	<ul style="list-style-type: none">- coordina la diffusione delle informazioni relative al doposcuola all'interno dei plessi di riferimento- partecipa alle riunioni organizzative con gli operatori del doposcuola- comunica al dirigente eventuali malfunzionamenti del servizio - raccoglie dai colleghi le informazioni necessarie sugli alunni e le condivide con gli operatori del servizio.
Tutor neo immessi in ruolo	<ul style="list-style-type: none">- accoglie il neo-assunto nella comunità professionale; - favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;- esercita ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - elabora, sperimenta, valida risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;- promuove momenti di osservazione in classe, secondo le indicazioni dell'art.9 dello stesso decreto, finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'art.9 (rubricato Peer to peer - formazione tra pari), specifica che <i>"l'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, della costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti"</i>;- cura, con particolare attenzione, la parte cosiddetta "osservativa" del neo docente che confluirà successivamente nella sua relazione finale.

	COMITATI
--	-----------------



Comitato di Valutazione	<p>Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:</p> <ul style="list-style-type: none">- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; <p>Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94</p>
--------------------------------	--

	INCARICHI DI GESTIONE PATRIMONIO SCOLASTICO
Referenti per strumentazione informatica (per plessi	<ul style="list-style-type: none">- segnala guasti e richiede interventi tecnici- propone acquisti- fornisce consulenza ai colleghi- vigila sul corretto utilizzo della strumentazione



con presenza di laboratori informatici)	<ul style="list-style-type: none">- controlla le scorte di materiale consumabile- in collaborazione con il referente di plesso ed il Dirigente promuove attività di fund raising- propone attività formative di plesso sul tema delle nuove tecnologie e dell'informatica
Referenti laboratori scientifici (Sc. Secondaria)	<ul style="list-style-type: none">- verifica la strumentazione scientifica- propone gli acquisti per l'implementazione del laboratorio - verifica e reintegra le scorte di materiale di facile consumo - elimina le sostanze pericolose o obsolete- vigila sul corretto uso del laboratorio e ne stila il regolamento - propone migliorie alla struttura ed alla strumentazione - in collaborazione con il dirigente propone attività di fund raising per implementare il laboratorio
Referenti laboratori linguistici (Sc. Secondaria)	<ul style="list-style-type: none">- Verifica la strumentazione informatica;- verifica i materiali didattici presenti nei laboratori- cura l'accesso al laboratorio- elimina materiali desueti e obsoleti- propone acquisti e migliorie- in collaborazione col Dirigente propone attività di fund raising per l'implementazione del laboratorio;
Referenti laboratori di arte (Sc. Secondaria)	<ul style="list-style-type: none">- verifica i materiali didattici presenti nei laboratori- cura l'accesso al laboratorio- elimina materiali desueti e obsoleti- propone acquisti e migliorie
Referenti laboratori musicali (Sc. Secondaria)	<ul style="list-style-type: none">- verifica gli strumenti musicali presenti nei laboratori - cura l'accesso al laboratorio- elimina gli strumenti desueti e obsoleti- propone acquisti e migliorie
Responsabili attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- verifica le attrezzature presenti nella palestra- elimina le attrezzature desuete e obsolete



sportive (Sc. Secondaria)	- propone acquisti e migliorie
Commissione Collaudo Beni	<p>La commissione di collaudo beni è chiamata a verificare il corretto funzionamento dei beni acquisiti e che confluiranno nell'inventario dell'Istituto. In particolare saranno collaudati;</p> <ol style="list-style-type: none">1 - dispositivi informatici2 - materiali didattici elettrici ed elettronici3 - beni mobili (arredi) <p>Una volta effettuato il collaudo, dà parere favorevole o meno all'acquisizione dei beni e redige apposito verbale.</p>

4.2 COMMISSIONI

Commissione GLI - Inclusione	<ol style="list-style-type: none">1 - compila il Piano Annuale dell'Inclusione2 - supporta la dirigenza sulle scelte relative alle attività inclusive dell'istituto3 - propone al Collegio dei docenti il modello PEI e PDP da adottare4 - organizza attività per famiglie e per l'intera comunità scolastica in tema di inclusione5 - stabilisce i tempi e le modalità di condivisione di PEI e PDP con le famiglie6 - decide i corsi di formazione da proporre al Collegio docenti in termini di inclusione7 - elabora, in collaborazione con la commissione Continuità, le modalità di passaggio da un ordine di scuola all'altro.8 - aggiorna, tramite la FS inclusione, i protocolli di accoglienza E' coordinata, a seconda delle situazioni, dalle FS Inclusione e Disturbi specifici dell'apprendimento
---	--



<p>Commissione Salute e Benessere</p> <p>Complessivamente 11 docenti in rappresentanza di tutti i plessi di Istituto</p>	<ol style="list-style-type: none">1 - supporta la dirigenza sulle scelte relative alle attività di benessere e salute dell'istituto2 - propone al Collegio dei docenti attività di formazione sul tema3 - organizza attività per famiglie e per l'intera comunità scolastica in materia di benessere e salute4 - mantiene i rapporti con l'ASL e con le scuole polo della salute5 - coordina le attività di sportello psicologico e counselling6 - promuove all'interno dell'Istituto qualsiasi iniziativa atta a favorire il benessere ed i corretti stili di vita di tutta la comunità scolastica7 - per la parte di competenza, contribuisce alla redazione del PTOF
---	---

<p>Commissione Intercultura</p> <p>Complessivamente 11 docenti in rappresentanza di tutti i plessi di Istituto</p>	<ol style="list-style-type: none">1 - supporta la dirigenza sulle scelte relative alle attività di inclusione degli alunni non italofofoni, di intercultura e di mondialità2 - propone al Collegio dei docenti attività di formazione sul tema3 - organizza attività per famiglie e per l'intera comunità scolastica in materia di promozione interculturale e di accoglienza4 - Fornisce indicazioni per gli interventi dei mediatori interculturali nelle scuole dell'Istituto5 - Contribuisce alla Stesura del PAI6 - elabora il modello di PDP per i Bes di III fascia7 - propone il modello di biografia linguistica8 - aggiorna e propone le iniziative relative al progetto Bibliomondo ed alla biblioteca interculturale9 - per la parte di competenza, contribuisce alla redazione del PTOF10 - pianifica, dove possibile, le attività di prima alfabetizzazione degli alunni
---	---



<p>Commissione PTOF/RAV/PDM</p> <p>Complessivamente 10 docenti in rappresentanza di tutti gli ordini di scuola (2 infanzia, 4 primaria, 4 secondaria di I Grado). Per la scuola secondaria è richiesta la partecipazione di almeno un docente di area umanistica, uno di area scientifico – matematica, uno di area linguistica, uno di area artistico – espressiva.</p>	<p>1- Aggiorna annualmente il PTOF 2 - propone al Collegio IL Piano di Miglioramento 3 - elabora ed aggiorna il RAV 4 - fornisce indirizzi di azione e di intervento per la formulazione triennale del PTOF</p>
---	--

<p>Commissione Progettisti</p>	<p>1 - individua i bisogni dell'istituto in termine di progettualità, spazi, attrezzature, esigenze formative, esigenze didattiche 2 - individua bandi e finanziamenti che possano rispondere ai bisogni individuati 3 - elabora i progetti per la partecipazione ai diversi bandi e finanziamenti 4 - comunica l'avvenuto finanziamento di un progetto agli interessati e supporta l'avvio del progetto 5 - fornisce alla DSGA gli elementi per la rendicontazione del progetto.</p>
---------------------------------------	---

La commissione verrà istituita in accordo con la Dirigente e la Funzione strumentale a seconda del progetto da seguire.

<p>TEAM DIGITALE: 3 componenti</p>	
<p>ANIMATORE DIGITALE</p>	

<p>PRIMARIA</p>	<p>Referente di ordine</p>
<p>SECONDARIA</p>	<p>Referente di ordine</p>
	<p>per altri plessi si farà riferimento al referente di plesso</p>



<p>Orientamento e continuità</p> <p>Il gruppo di lavoro sarà coordinato dalle funzioni strumentali e prevede la presenza di almeno un docente per plesso</p>	<ul style="list-style-type: none">- elabora, in collaborazione con ds e commissione, il curricolo di istituto da approvare nel Collegio docenti - organizza le attività di passaggio da un ordine di scuola all'altro- verifica l'inserimento degli alunni nell'ordine di scuola successivo- verifica annualmente l'efficacia del curricolo, in particolare degli anni ponte.
---	---

	INCARICHI PER LA SICUREZZA
<p>RLS</p>	<ul style="list-style-type: none">- raccoglie le istanze dei lavoratori in materia di sicurezza - segnala al datore di lavoro ed all'RSPP eventuali situazioni di malessere e pericolo- partecipa alla riunione periodica della sicurezza- ha diritto di accesso a tutti gli atti relativi alla sicurezza
<p>Commissione Stress e Lavoro correlato</p> <p>Stefania Magnaldi - dirigente</p> <p>Erika Gerbotto -RSPP</p>	<ul style="list-style-type: none">- Definisce con l'RSPP ed il Dirigente le modalità di rilevazione dello stress lavoro correlato- valuta con l'RSPP ed il Dirigente gli eventuali interventi correttivi e migliorativi- può comunicare alla Funzione strumentale benessere ed alla relativa commissione suggerimenti o proposte per migliorare il benessere a scuola.



PREPOSTI SICUREZZA NEI PLESSI	<ul style="list-style-type: none">- Segnala al Dirigente le situazioni di pericolo- Aggiorna l'albo della sicurezza- Illustra ai nuovi colleghi le principali informazioni della sicurezza del plesso- Coordina le prove di evacuazione e ne dà comunicazione alla segreteria- Collabora con l'RSPP durante i sopralluoghi e/o nella segnalazione del pericolo- partecipa alla riunione periodica della sicurezza
Addetti Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">- effettua gli interventi di primo soccorso all'infortunato - avvisa le strutture sanitarie e, se necessario, i genitori, in caso di incidente o infortunio o malessere- mantiene aggiornata la cassetta del primo soccorso - segnala gli acquisti di materiale di primo soccorso da effettuare
Addetti antincendio ed emergenze	<ul style="list-style-type: none">- dà l'allarme di evacuazione dalla scuola in caso di sospetto pericolo;- se necessario, avvisa i Vigili del Fuoco- può intervenire nello spegnimento di piccoli focolai, se in possesso della formazione specifica ed il relativo aggiornamento - partecipa ai corsi della formazione specifica sul tema - segnala eventuali guasti e pericoli al referente della sicurezza o direttamente al Dirigente- segnala la mancanza o il danneggiamento dei dispositivi antincendio, delle uscite di sicurezza, dei cartelli relativi alla sicurezza ecc.

Commissione Covid

Si richiede la partecipazione alla commissione del referente di plesso, del referente per la sicurezza e di almeno Centallo e di Villafalletto, di primaria Centallo, di primaria Villafalletto, di primaria Roata Chiusani e di infanzia Tarantasca, per l'infanzia di Villafalletto e di Tarantasca.

Nei plessi in cui siano presenti collaboratori scolastici stabili, è possibile prevedere la



partecipazione alla commissione docenti.

	FUNZIONI DI SEGRETERIA
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - DSGA	<p>Area principale di attività: Contabilità - Bilancio</p> <ul style="list-style-type: none">- Gestisce la contabilità della scuola;- Realizza il Programma Annuale- Dispone i prelievi del fondo di riserva- Predispone apposito documento per il Consiglio d'Istituto (per eventuali modifiche, storni, ecc.)- Provvede alla gestione provvisoria- Assume impegni di spesa- Stipula la convenzione per il servizio di cassa- Sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa ai revisori dei conti - Anticipa al Dirigente Scolastico il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute- Adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti- Attiva la procedura di ricognizione dei beni ogni 5 anni e provvede almeno ogni 10 anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni
	<ul style="list-style-type: none">- Adotta provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore- Propone al Consiglio d'Istituto l'utilizzazione ai fini economici di eventuali creazioni di software prodotti nello svolgimento di attività didattica- Organizza il lavoro di segreteria e dei collaboratori scolastici - Predispone i pagamenti;- Rendiconta i progetti;



Ufficio Amministrazione del personale	Area principale di attività: personale Docente e Ata <ul style="list-style-type: none">- Predisporre i contratti- Ricerca e nomina i supplenti personale Docente e Ata e aggiorna le graduatorie Gestione Centro per l'Impiego - Avvisa i referenti di plesso di eventuali assenze- Decreti in Sidi e rapporti con MEF-Raccoglie e gestisce le richieste di permessi, ferie, congedo, malattie e ogni altra assenza;-Computa le ore di servizio di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi- Effettua tutte le pratiche relative al personale docente e ATA-Fornisce i dati dei nuovi docenti ai colleghi degli altri uffici- Gestisce gli infortuni del personale- Assegno nucleo familiare- Gestione permessi diritto allo studio- Compilazione PA04- Richiesta casellario giudiziale-Gestione domande trasferimento, mobilità, pensioni - TFR- Inserimento dati in Assenze.net- Inserimento dati in Sciop.net- Predisposizione organico Diritto- Gestione pratiche previdenziali del personale: ricongiunzioni, riscatti, ricostruzioni di carriera- Collaborazione con i colleghi d'area
--	--



Ufficio patrimonio	Area principale di attività: acquisti e inventario <ul style="list-style-type: none">- Gestisce gli acquisti (materiale di pulizia, pronto soccorso, beni durevoli, ecc) Per quanto attiene le procedure di gara si attiene a quanto previsto dalla normativa e predispone tutta la documentazione sul MEPA- Gestisce gli interventi tecnici (informatica)- Redige i contratti- Gestisce l'inventario di istituto- Gestione materiale e documentazione relativa al prestito materiale speciale con la scuola polo (Grandis Cuneo) - Redige i verbali di collaudo- Tenuta dell'indice dei pagamenti e pubblicazione sul sito (in collaborazione con il D.S.G.A.)- Gestione del CUP- Aggiorna la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) - Aggiorna i dati relativi al Dirigente su Spaggiari, sul MEPA - Acquisti in rete - firma elettronica SIDI - Agenzia Entrate - Dà disposizione ai collaboratori scolastici per il controllo e la distribuzione dei sussidi didattici.- Richiede gli interventi tecnici a Comuni ed a ditte di manutenzione- Collaborazione con i colleghi d'area
---------------------------	---



Ufficio Formazione e progetti	Area principale di attività: Protocollo e Progetti PTOF Cura tutta la corrispondenza dalla sede ai plessi; Gestisce gli archivi digitali e la conservazione dei documenti in formato digitale; Gestisce i progetti inerenti il PTOF Gestisce i rapporti con gli esperti esterni e redige i contratti, in collaborazione con DSGA e DS Predispone gli incarichi per gli esperti esterni e formatori, cura della documentazione: tracciabilità flussi, DURC o dichiarazione sostitutiva, rilascio dichiarazione fiscale Predispone gli incarichi annuali ai docenti e ATA come da PTOF e Funzionigramma Richiede il controllo al casellario giudiziario per tutti gli esperti esterni che operano a contatto coi minori Raccoglie tutti i report (A/B) di rendicontazione finale personale docente e Ata e stila l'elenco con le ore da retribuire Predisposizione documentazione e comunicazioni relative a: 1 - corsi di recupero ed alfabetizzazione 2 - attività extracurricolari pomeridiane Richiesta e gestione pratiche assistenti alle autonomie Collaborazione con i colleghi d'area
--------------------------------------	--



Ufficio didattica / Alunni	Area principale di attività: gestione alunni Cura tutte le pratiche degli alunni (infanzia, primaria, media) Gestione alunni sul SIDI Gestisce il registro elettronico (Spaggiari) Gestisce i progetti Lapis Gestisce gli Invalsi Gestisce gli esami - predispone i tabelloni per gli scrutini e gli esami Collabora con funzione strumentale circa l'Orientamento Assicurazione alunni in collaborazione con la DSGA Collaborazione con i colleghi d'area
Ufficio servizi alla didattica	Area principale di attività: gestione servizi alla didattica (viaggi di istruzione e organi collegiali) Gestisce le uscite didattiche; Gestisce la raccolta della documentazione relativa alla sicurezza Gestisce la formazione dei docenti Gestisce la documentazione ed i verbali degli organi collegiali Mantiene i rapporti coi Comuni in tema di didattica (trasporti, mensa, prescuola....) Gestisce le cedole librerie Cura le pratiche di infortunio Gestione contributo volontario (in collaborazione con la DSGA)



	<p>NON ATTIVATO A.S. 2020/21</p> <p>Assemblee sindacali e scioperi (comunicazioni al personale, raccolta adesioni, ecc.)</p> <p>Convocazione Consigli di classe, interclasse e intersezione Rapporti con i Comuni per trasporti e mensa</p> <ul style="list-style-type: none">- Adempimenti relativi alla sicurezza - predisposizione e raccolta dei controlli periodici, trasmissione documentazione ai Plessi, Comunicazioni ai Comuni - Pratiche Relative Al Primo Soccorso – Antincendio- Gestione corsi di formazione Docenti e Ata- Invio alle scuole destinatarie prospetti di pagamento dei corsi organizzati da questo istituto (capofila, Rete, ecc) - Adozione Libri di testo (trasmissione all'AIE) e pubblicazione sul sito- Raccolta e successivo inoltro all'U.S.T (novembre/maggio) del prospetto compilato relativo alle prove di evacuazione svolte nei vari Plessi dell'I.C.- Gestione delle pratiche relative al Centro territoriale per l'inclusione (Formazione)- Collaborazione con i colleghi d'area didattica/servizi didattici
	<p>Area principale di attività: contabilità – pratiche INPS Accessori fuori sistema</p> <ul style="list-style-type: none">- Registrazione mandati e fatture sulla PPCC <p>utilizzando il sidi bilancio – continuazione dall'anno</p> <p>2018 ed inizio registrazione pregressa dal 2015 -</p> <p>PRATICHE INPS - UNIEMENS – denunce contributive mensili</p> <ul style="list-style-type: none">- Collabora con il DSGA per i conteggi dell'IRAP tramite il controllo degli F24 l'invio telematico del 770 tramite il controllo del F24- Scarico da Sidi delle fatture elettroniche- Controllo del Cig/Durc/Iban/Conto Dedicato/Ordine o Incarico/Determina e ogni Documentazione Allegata) - - Accettazione/rifiuto fatture , corredo del Giustificativo, predisporre le pratiche



	<p>su Spaggiari</p> <ul style="list-style-type: none">- Collabora con la Dsga per l'incasso dei provvisori e l'emissione delle reversali d'incasso- Collabora con la DSGA per la formazione e stesura del BILANCIO ANNUALE e del CONTO CONSUNTIVO- organizza il lavoro del personale ATA
--	--

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Uso della piattaforma **CLASSROOM** di Workspace Google per la didattica digitale; Classroom rappresenta un valido sistema di condivisione di materiali didattici, valutazione dei compiti, creazione di un ambiente di apprendimento virtuale efficace ed interattivo. Classroom è diventato un canale essenziale per la didattica a distanza durante il periodo di sospensione delle lezioni a causa della pandemia; la buona pratica è stata mantenuta nella DDI.

L'Istituto Comprensivo Isoardo-Vanzetti è coinvolto in un intenso e complesso processo di innovazione che coinvolge numerosi ambiti didattici e metodologici. In primis è essenziale sottolineare come i docenti dell'Istituto non lavorino in solitudine, ma sono organizzati in gruppi di lavoro trasversali o verticali che coinvolgono l'intera istituzione scolastica; tali organi si configurano non solo come elementi di programmazione ma di vera e propria ricerca didattica, che si traduce regolarmente in ricerca azione.

Coordinamento scuola infanzia : Comprende tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia, si riunisce ogni due mesi (o dietro convocazione del coordinatore) ed affronta aspetti didattico pedagogici delle attività di scuola dell'infanzia.



Programmazione scuola infanzia: la riunione viene effettuata mensilmente; promuove l'organizzazione didattica ed operativa all'interno del plesso, condivide progetti ed iniziative, provvede ad organizzare manifestazioni, tiene i contatti con il territorio e le amministrazioni. E' presieduta dal Referente di plesso o suo sostituto.

Classi parallele scuola primaria: riveste l'importante ruolo di programmare le attività didattiche in parallelo per team (es. tutte le prime di istituto, tutte le seconde ecc....) al fine di perseguire una unitaria metodologia didattica, condivisione del curriculum, pianificazione verticale del curriculum ecc.... Si riunisce ogni due mesi ed è presieduta da docenti incaricati dal DS.

Dipartimenti disciplinari scuola secondaria: sono articolati nei seguenti ambiti:

1. letterario, umanistico, linguistico;
2. scientifico matematico tecnologico;
3. lingue straniere;
4. espressivo (musica / arte/ espressivo motorio);
5. sostegno (gruppo composto da docenti che, oltre a momenti di confronto su questioni specifiche al proprio ruolo, si inseriscono poi negli altri dipartimenti per aggiornarsi sulle linee guida e iniziative adottate dai vari colleghi)

Gli organi di lavoro didattico promuovono la costruzione e l'applicazione del curriculum verticale, provvedono alla programmazione didattica, promuovono ricerca e cultura anche verso l'esterno della scuola, pianificano attività di recupero, classi aperte, classi parallele.

Consigli di plesso scuola primaria e secondaria: si riunisce quando necessario, soprattutto nella parte iniziale dell'anno scolastico, ed affronta tematiche relative all'organizzazione e



pianificazione del lavoro all'interno del plesso, promuove la partecipazione ad iniziative e proposte del territorio, collabora con gli enti esterni. Promuove laboratori pomeridiani, visite al territorio, attività di tipo orientativo e verticale.

Commissioni: sono gruppi di lavoro coordinati da Funzione strumentale; si riuniscono periodicamente su convocazione ed affrontano specifici aspetti della vita di istituto.

Il collegio ha inoltre elaborato e proposto le seguenti importanti innovazioni che coinvolgono in maniera diversa gli ordini di scuola presenti nell'Istituto.

In primis in tutti gli ordini di scuola, sebbene in maniera diversa, è attiva la didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie che - progressivamente - stanno coinvolgendo il modo di "fare scuola" degli insegnanti.

INNOVAZIONI CHE COINVOLGONO L'ISTITUTO:

- **Robotica educativa:** In alcune scuole primarie e secondarie si sperimenta la robotica educativa, quale essenziale strumento di programmazione, progettazione, sviluppo delle capacità logiche e matematiche.
- **CLIL:** L'Istituto ha avviato un processo di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese in un'ottica CLIL, in tutti gli ordini di scuola, per permettere ai ragazzi un progressivo avvicinamento alla lingua inglese, anche come strumento ed elemento di studio delle discipline, in un'ottica multi linguistica e culturale.
- **"Fossano certifica le eccellenze":** nell'ambito del progetto, anche gli alunni delle classi quinte avranno la possibilità di sostenere l'esame per ottenere la prima certificazione di lingua inglese.

AZIONI SPECIFICHE PER ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA: E' previsto fin dalla scuola dell'infanzia l'utilizzo della metodologia CLIL per l'apprendimento della Lingua Inglese. Il tema di fondo dell'insegnamento è la routine quotidiana, in cui i bambini risultano immersi - grazie all'intervento dei madrelingua - in un



bagno linguistico inglese. La scelta didattica è inoltre quella di lavorare per laboratori specifici, in modo che i bambini possano progressivamente sviluppare abitudini all'apprendimento ed alla riflessione.

SCUOLA PRIMARIA: Scuola Senza zaino: Nelle classi delle scuole primarie dell'Istituto è in atto la sperimentazione Senza Zaino, anche se in modo non uniforme tra i plessi. In questi plessi scolastici non si usa lo zaino, ma una semplice sacca per i compiti a casa. Lo zaino non è necessario perché gli ambienti sono ben organizzati. Nelle classi si trovano materiali per scrivere e ascoltare, disegnare e dipingere, modellare e costruire, registrare e riprodurre, strumenti didattici per le varie discipline di studio, materiali di cancelleria. Inoltre si attrezzano gli spazi con tavoli, angoli, pedane, mobili a giorno, archivi, pannellature. Tutto ciò serve per un apprendimento efficace che si basa sul metodo dell'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach). L'apprendimento globale prevede un curriculum fondato su:

1. l'autonomia degli alunni che genera competenze
2. il problem – solving che alimenta la costruzione del sapere
3. l'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera
4. la diversificazione dell'insegnamento che ospita le intelligenze, le potenzialità, le differenze
5. la co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni
6. la cooperazione tra docenti che alimenta la formazione continua e la comunità di pratiche
7. i diversi strumenti didattici che stimolano vari stili e metodi di insegnamento
8. l'attenzione agli spazi che rende autonomi gli alunni
9. la partecipazione dei genitori che sostiene l'impegno della scuola
10. la valutazione autentica che incoraggia i progressi.



Classi Parallele: Per quanto riguarda gli insegnamenti di Matematica e Lingua Italiana si pratica l'attività a classi parallele, che prevede scambi di docenti, formazione di classi non convenzionali, differenziazione dei percorsi di apprendimento all'interno delle classi, lavori laboratoriali.

English Alive: Sperimentazione di apprendimento delle skills comunicative in inglese in orario extracurricolare e focalizzato sulla comprensione e produzione della lingua orale, quale strumento di comunicazione essenziale nel mondo contemporaneo.

Joy of moving: Con la vincita del bando della fondazione CRC, la Scuola Primaria in primis, con la possibilità nei prossimi anni di un'estensione alla Scuola dell'Infanzia, adotta il metodo Joy of moving (JOM). JOM è un metodo educativo che pone al centro il bambino e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive emozionali e sociali, in modo da accrescerne le abilità di vita, attraverso la variabilità della pratica. JOM è una proposta che, alla luce del diritto al gioco del bambino e incoraggiando la gioia del movimento, intende promuovere e ispirare abitudini di vita positive nelle nuove generazioni. Le insegnanti, previa un'apposita formazione, sperimenteranno la metodologia con gli alunni delle rispettive classi.

Ecoschool: Le Scuole Primarie di Centallo e Roata Chiusani, in collaborazione con il Comune di Centallo, aderendo al programma internazionale Ecoschool, promuovono la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico. Eco-Schools diventa così uno strumento per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione di buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile. Il percorso virtuoso culminerà con la certificazione e l'assegnazione della Bandiera Verde.

Outdoor education: Nei diversi plessi dell'Istituto, ogni qualvolta si presenti la possibilità, le classi lavorano in "outdoor education". Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali degli alunni che, messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica, sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Alcune attività, inoltre, aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. Nel plesso di Centallo capoluogo è presente un'aula didattica all'aperto utilizzabile sia dalle classi di Scuola Primaria che da quelle di Scuola Secondaria.



AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Una scuola viva ed attiva deve sapersi aggiornare e deve essere capace di documentare il proprio percorso professionale di crescita. In tale ottica, l'istituto continua ad investire in formazione per raggiungere una dimensione di apprendimento e di crescita globale, attraverso i seguenti percorsi:

1. Erasmus, per migliorare l'apertura all'Europa e ad una dimensione multiculturale del sapere;
2. Scuola Senza Zaino per sostenere un modello di scuola accogliente, responsabile e comunitario, con l'attiva collaborazione e partecipazione delle famiglie;
3. implementazione della formazione sull'uso didattico delle nuove tecnologie;
4. grande spazio alla gestione della classe, al clima d'aula, all'educazione al benessere per docenti, per alunni e per famiglie.

Per quanto attiene il personale ATA, si procederà per migliorare le competenze relative alla dematerializzazione, ma anche al miglioramento degli spazi di lavoro.

Tra i principali elementi di innovazione, sarà lasciato spazio alla concreta documentazione di tutte le pratiche didattiche nate dalla costante ricerca - azione pedagogica e didattica dei docenti. Affinché l'enorme patrimonio di materiali prodotti ogni giorno nella scuola non vada disperso, si procederà con le seguenti iniziative:

1. Integrazione della fabbrica degli strumenti (scuola senza zaino) a Centallo e a Roata Chiusani;
2. Incentivazione della condivisione di materiale didattico sul sito della



- scuola, anche attraverso l'uso di sezioni dedicate;
3. condivisione, per tutti coloro che partecipano ad attività formative, dei materiali su appositi spazi web dedicati.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende procedere con la realizzazione di spazi didatticamente funzionali, innovativi ed efficaci. È intenzione della scuola continuare l'implementazione del materiale per la robotica educativa, in particolare nella scuola primaria. Progressivamente, si sostituiranno le vecchie LIM con gli schermi touch. Qualora possibile, gli sforzi nel prossimo triennio saranno volti alla realizzazione di un laboratorio di Scienze presso la scuola secondaria di Centallo.